ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 15, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie» Italia L. 15, Estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1; Redazione Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Venerdì 24 Novembre 1933, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53; Amministrazione 78-51; Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4341

Il trionfo della tesi mussoliniana a Ginevra

"L'Italia, proseguendo la linea costantemente seguita, è pronta a dare tutta la sua opera per il raggiungimento di un accordo,,

ROMA, 23

L'*Agenzia Stefani* comunica:

L'Ufficio della Presidenza della Conferenza del disarmo ha deciso ieri di aggiornare la Commissione generale a gennaio e raccomanda alle Potenze di procedere intanto a negoziati diplomatici fra esse. Tale decisione è stata accolta negli ambienti responsabili italiani con soddisfazione e come naturale risultante dello svolgersi degli avvenimenti.

Il Governo fascista, fin dal primo annuncio che la Germania abbandonava la Conferenza del disarmo, ha indicato chiaramente il suo pensiero sulla presente fase dei negoziati. La continuazione dei lavori di Ginevra nelle condizioni attuali non poteva e non può condurre, infatti, ad alcun risultato e avrebbe potuto anzi inasprire la situazione. La quale deve essere esaminata senza giudizi preconcetti, col proposito di giungere ad una soluzione soddisfacente e nelle condizioni necessarie per un riesame generale di tutto il problema.

Negli ambienti responsabili italiani si è sempre ritenuto e dichiarato che un'intesa appariva possibile ricorrendosi a trattative private tra Potenze, quali oggi le raccomanda la Presidenza della Conferenza del disarmo: non intendendosi su metodi e procedure che hanno dato prova di non rispondere alle esigenze della situazione.

Negli ambienti responsabili italiani si riafferma la fiducia nella collaborazione delle grandi Potenze per una intesa da sottoporsi successivamente alla Conferenza del disarmo, tenendosi naturalmente conto degli interessi di tutte le parti e dando ad ognuna di esse la possibilità di farli valere; e si ripete che l'Italia, proseguendo la linea costantemente seguita, è pronta, ora come prima, a dare tutta la sua opera per il raggiungimento di un accordo che sia espressione di una politica di collaborazione effettiva tra tutti gli Stati.

La lineare politica italiana

Il riconoscimento, da parte dell'Ufficio di presidenza della Conferenza del disarmo, della necessità di trattative dirette fra i rappresentanti delle grandi Potenze come unico mezzo col quale si possa tentare di eliminare le difficoltà nelle quali vanamente dibattuta la Conferenza, non è che l'attuazione delle direttive indicate dalla politica mussoliniana sin dal 15 ottobre scorso.

Da quella data l'Italia considerò impossibile la continuazione di ogni iniziativa ginevrina dopo il ritiro della Germania. E poichè la Germania non poteva ritornare a Ginevra e in sua assenza era impossibile concludere e tanto meno decidere alcunchè di utile in tema di disarmo, l'Italia pose anche il quesito: o cercare altre vie per ristabilire l'intesa e il contatto europeo e riprendere la trattazione interrotta, o rinunciare ad ogni politica del disarmo.

Ora la sua tesi diviene decisione collettiva di tutti. La scena di Ginevra è disertata e si incomincia finalmente a vedere la situazione nei suoi termini reali che sono precisamente i seguenti:

L'11 dicembre scorso i rappresentanti delle quattro grandi Potenze dell'Europa occidentale e degli Stati Uniti proclamarono solennemente il principio dell'uguaglianza dei diritti della Germania.

Il 18 marzo il Governo britannico presentò il noto progetto nel quale questo principio veniva riaffermato, progetto che, unitamente a dei vantaggi, implicava anche dei sacrifici per la Germania (trasformazione della Reichswehr; niente aeroplani, contro la cifra di 500 stabilita per la Francia e quella di 200 per la Polonia) fu accettata dal Cancelliere Hitler nel discorso pronunciato al Reichstag il 17 maggio.

Ma ecco che incominciano le difficoltà da parte della Francia (il so[illegible]monito della sicurezza) con conseguenti discussioni e conversazioni del settembre e nella prima quindicina di ottobre le quali arrivarono alla conclusione al progetto presentato il 14 ottobre da Sir John Simon a nome della delegazione Britannica.

Frattanto, nella stessa mattina, il Governo del Reich, già a conoscenza dei termini di questo nuovo progetto che rappresentava una chiara violazione della dichiarazione dell'11 dicembre scorso, aveva deciso di abbandonare la Conferenza del disarmo.

Questi fatti dimostrano chiaramente che tutto il problema del disarmo si è aggirato sulla situazione della Germania. E' verissimo, in linea teorica, che il disarmo implica complessi e differenti problemi che riguardano moltissimi Stati, ma in pratica il primo problema che la Conferenza ha cercato di risolvere è stato quello della Germania: problema essenzialmente politico, giacchè implica una radicale revisione dei rapporti fra gli Stati vincitori e i vinti.

Ciò premesso, è evidente che tentare di risolvere questo problema senza la cooperazione della Germania, era un assurdo. Risulta quindi che solo conversazioni dirette fra i rappresentanti delle grandi Potenze danno la possibilità di arrivare a risultati concreti.

Del resto, in rapporto a ciò, vi è già l'esperienza; giacchè l'unico risultato che si era ottenuto alla Conferenza, la dichiarazione solenne dell'11 dicembre scorso, è il frutto di trattative e conversazioni che si svolsero fra i rappresentanti delle quattro grandi Potenze europee e quello degli Stati Uniti.

Naturalmente offermare che trattative dirette sono le uniche possibili per giungere a risultati concreti, non significa affatto che necessariamente si arriverà a dei risultati. Questo resta da vedere, ma il metodo è certamente il migliore. E bastano queste poche osservazioni per mostrare l'inesattezza dall'informazione di una prossima Conferenza che, secondo alcuni giornali stranieri, si dovrebbe tenere entro breve tempo a Stresa, a San Remo o addirittura a Roma.

Una Conferenza simile entro breve tempo significherebbe ripetere in sostanza la procedura ginevrina, con grave rischio di un fallimento. Una Conferenza internazionale che non sia preparata da trattative diplomatiche è quasi sempre nella realtà un insuccesso, anche se questo è mascherato da formule verbali.

Ma il problema del disarmo è troppo grave per poter tentare di eluderlo con formule e riserve che lasciano la sostanza inalterata. Se si vuole veramente arrivare ad una riduzione degli armamenti è necessario mettere da parte tutti i numerosi progetti discussi a Ginevra e procedere ad un riesame generale di tutto il problema, il quale, non bisogna dimenticarlo, non è un problema tecnico ma politico e quindi dev'essere affrontato politicamente dai Governi delle Potenze maggiormente responsabili.

Avenol a Roma

ROMA, 23

Il Segretario generale della Società delle Nazioni, sig. Giuseppe Avenol, è arrivato da Napoli, ove erasi recato per tributare omaggio alla salma di S. E. Scialoja.

L'impotenza societaria
riconosciuta dalla stampa ginevrina

GINEVRA, 23

Le decisioni prese ieri dall'Ufficio di presidenza del disarmo hanno senza dubbio sollevato una forte impressione di cui i giornali ginevrini si rendono interpreti. Esse rappresentano la fine di una commedia che aveva durato fin troppo ma che molti avrebbero continuato ancora pur di allontanare la confessione dell'impotenza societaria. Qualcuno è stato richiamato alla realtà delle cose che finora gli erano state incomprese.

Fatto sta che oggi si leggono frasi che i giornali di qui non avevano mai usato. *Le Moment* per esempio, si domanda che cosa si attende per dire alle Nazioni la verità: «Forse il ritorno di Avenol che avrebbe ottenuto dal Duce la grazia della sua neutralità sprezzante per tutto ciò che si tenta a Ginevra? La Francia deve fare il suo inventario. Essa deve contare i suoi amici e le sue riserve. Sei mesi dopo la Conferenza mondiale di Londra tutti i Paesi che hanno firmato solennemente la tregua doganale l'hanno denunciata l'uno dopo l'altro. Siamo in piena guerra economica e monetaria. La Conferenza del disarmo agonizza. La Società delle Nazioni stessa è stata ridotta a qualche commissione d'igiene, di stupefacenti, di palazzi o di tratta delle bianche. In tali condizioni perchè non fare tabula rasa di tutto quello che è stato istituito sul fondamento del trattato di Versaglia? Perchè non andare fino alle ultime conseguenze di questa campagna di denuncia ipocrita dei trattati?»

A sua volta il *Journal de Genève*, analizzando le decisioni di ieri crede che ai negoziatori non si offrivano che due decisioni: o elaborare qui una convenzione senza la Germania o elaborarla fuori di qui. Nel primo caso per farla accettare alla Germania ci sarebbe stato bisogno di una pressione. Questa pressione sarebbe già stata di carattere economico ma chissà fino a dove può condurre il boicottaggio.

Il giornale mostra di ritenere che la Germania sia insaziabile di concessioni e che perciò dovendosi prima o poi arrivare al «test of power» ineluttabile, meglio varrebbe venirci ora piuttosto che quando vi sarà il pericolo di una lotta armata; ma, comunque, esso comprende che alla Conferenza debbano ripugnare queste misure radicali ed ammette che ciò non possa esserle rimproverato. Di fronte alle previsioni di una Conferenza fuori di Ginevra per concludere una convenzione che poi tutti, compresa la Germania verrebbero a firmare a Ginevra, l'articolo conclude che la manovra tedesca del 14 ottobre è riuscita ed aggiunge che l'Italia ha senza dubbio ragione, una volta scartate le soluzioni estreme, di spingere verso la riunione fuori di Ginevra mentre per quanto riguarda la Francia, la precarietà dei Governi effimeri toglie ai suoi rappresentanti una autorità di cui avrebbero molto bisogno.

Vivissima attesa a Londra
per la riunione del Gran Consiglio

LONDRA, 23

La riforma della Società delle Nazioni continua ad essere l'argomento del giorno in questi circoli politici e giornalistici. L'*Evening Standard* dopo aver detto questa sera che il Governo Francese è allarmato per le critiche che sono state mosse in Italia contro la Lega e che pertanto è vivissima l'attesa per la prossima riunione del Gran Consiglio, scrive testualmente:

«Apprendiamo da Ginevra che tra le piccole Potenze amiche dell'Italia e della Germania, si va già delineando un movimento per la creazione di una nuova Lega sulle rovine di quella esistente. Questa nuova Lega non avrà nulla a che vedere col trattato di Versaglia, del quale il presente Covenant è parte integrante, ed i suoi membri non si riterranno in alcun modo vincolati alle organizzazioni militari ed economiche del medesimo Covenant. Secondo i suoi fautori essa non sarà nè più nè meno che una specie di Club internazionale. A Ginevra si attribuisce la paternità di questo progetto a MacDonald. In una conversazione avuta due anni fa con Stimson (ex Segretario di Stato americano) il Primo Ministro britannico avrebbe avanzato proposte analoghe a quelle che sono ora contemplate dai fautori della nuova Lega. MacDonald avrebbe espresso l'opinione che tanto gli Stati Uniti che la Russia Sovietica potrebbero essere indotti a far parte di una simile organizzazione internazionale, una volta che i deleteri riferimenti al trattato di Versaglia fossero rimossi dalla sua costituzione.»

La maggior parte dei giornali recano oggi articoli editoriali sull'aggiornamento della Conferenza del disarmo e in essi si prospetta la possibilità che i nuovi negoziati che saranno intrapresi per il tramite ordinario delle Cancellerie sieno integrati da scambi personali dei rispettivi punti di vista mediante visite dei Ministri responsabili da una capitale all'altra. L'atteggiamento italiano è sempre seguito col massimo interesse e i giornali consacrano largo spazio alle corrispondenze da Roma

I ricevimenti del Capo del Governo
L'entusiastica ammirazione per il Regime di due personalità americane

ROMA, 23

S. E. Mussolini ha ricevuto in udienza il gr. uff. Giovanni Di Silvestro, il quale, dopo avergli presentato l'omaggio suo e dei «Figli d'Italia» ha riferito sul programma culturale al quale attendono i vari capi con grande fervore, nei diversi Stati d'America. Quindi ha presentato al Duce l'on. Edward W. Goss, deputato al Parlamento degli Stati Uniti e il banchiere signor Roeley W. Philips ambedue di Wapkerdur (Conn.).

I due americani, che sono da poco in Italia, hanno espresso a S. E. Mussolini la loro grande ed entusiastica ammirazione per il nostro Paese e per il Regime e l'on. Goss, noto per la sua amicizia verso l'Italia e verso il popolo italiano, ha ringraziato il Duce per l'onore di averlo ricevuto, dicendo che conosce e fraternizza con gli italiani che formano una parte notevole dello Stato che rappresenta al Congresso e che hanno dato e danno un grande contributo al progresso del suo Paese.

Il banchiere Philipps ha detto che, come studioso della storia d'Italia, considera il progresso compiuto negli ultimi dieci anni come il più importante fenomeno dei tempi moderni e, come uomo d'affari, crede di rispecchiare il sentimento generale della sua classe dichiarando che esiste in America una grande fiducia nella politica finanziaria del Governo fascista.

Il Capo del Governo ha ricevuto il signor John S. Munro, corrispondente della Morning Post *che gli ha fatto omaggio del suo volume «Thvough Fascism to world Power» Il Capo del Governo gli ha espresso il suo compiacimento.*

L'idea fascista nel mondo
L'orientamento corporativo in Romania

BUCAREST, 23

Tutti i giornali pubblicano, ponendo in rilievo, il discorso pronunciato dal Duce al Comitato permanente del grano. Il *Neamul*, organo del prof. Iorga, addita ad esempio la politica agraria italiana instaurata dal Fascismo.

I partiti politici romeni si preparano ad affrontare il cimento elettorale con una vivace campagna. Giungono intanto notizie di incidenti e di conflitti da varie città.

Si annunzia inoltre la fusione dei nazionali agrari di Goga e dei nazional-socialisti sotto la presidenza dell'ex Ministro Manoilescu. Si è poi creato con la denominazione di Lega nazionale corporativa il nuovo partito che si ispirerà ai principi corporativi fascisti. Il nuovo partito pubblica un manifesto in cui, dopo aver premesso la necessità di riorganizzare la vita nazionale, afferma che ciò non può essere realizzato che entro i quadri di uno Stato corporativo, come dimostra lo esempio principalmente dell'Italia, e poi anche dell'Austria e del Portogallo.

Il Ministero francese rovesciato
Il voto della Camera sui progetti finanziari

PARIGI, 24

La Camera ha ripreso quest'oggi la discussione dei progetti finanziari per l'assestamento del bilancio. La seduta antimeridiana è stata occupata dalla discussione di un controprogetto socialista che è stato respinto. Nella seduta pomeridiana e nella seduta notturna la Camera ha affrontato i due punti sostanziali del progetto e cioè le disposizioni intese a far fronte alle frodi fiscali e gli articoli modificati dalla Commissione di finanza per istituire una falcidia sugli stipendi dei funzionari e dipendenti pubblici. Nella seduta pomeridiana le disposizioni relative alla repressione delle frodi fiscali sono state rinviate all'esame della Commissione di finanza.

Nella seduta notturna le disposizioni relative al prelevamento degli stipendi dei funzionari hanno dato luogo ad una lunga discussione. Un deputato socialista ha chiesto che la Camera rigettasse senz'altro l'articolo 6 bis che stabilisce un prelevamento progressivo sugli stipendi dei funzionari dell'1.50 per cento per gli stipendi dai 10.000 franchi annui in su fino all'8 per cento per gli stipendi superiori a 100.000 franchi annui.

Il Governo ha posto la questione di fiducia sul rigetto della proposta socialista e la Camera, con 326 voti contro 227 ha respinto la richiesta socialista decidendo di continuare la discussione sull'articolo 6 bis.

Alle 2 del mattino la discussione continuava ancora perchè erano stati presentati diversi emendamenti e la Camera non aveva ancora approvato definitivamente il prelevamento degli stipendi dei funzionari.

Alle 3 del mattino il Governo ha posto nuovamente la questione di fiducia su un emendamento proposto dai socialisti, emendamento che modificava sensibilmente l'articolo 6 bis. Questa volta i socialisti hanno avuto partita vinta. La votazione ha avuto esito contrario al Governo. La proclamazione ufficiale del voto è quindi la seguente: 321 voti contrari al Governo e 247 favorevoli. Il Ministero si presenterà domani mattina all'Eliseo per rassegnare le dimissioni al Presidente della Repubblica.

Difficoltà doganali
tra Francia e Inghilterra

LONDRA, 23

La *Reuter* crede di sapere che trattative sono in corso fra i rappresentanti francesi a Londra e il Governo britannico per un regolamento amichevole delle difficoltà doganali. Si spera che gli sforzi attuali faranno giungere ad un accordo che eliminerà la minaccia di una rivalità tariffaria prima dello scadere della tregua doganale

La prospettiva di una guerra economica con la Francia e la minaccia di rappresaglie da parte dell'Inghilterra contro il dollaro sono due temi emersi dalla discussione odierna alla Camera dei Comuni. Il Ministro del Commercio, Runciman, ha dichiarato oggi che il Governo britannico è venuto nella decisione di informare il Governo di Parigi di non poter tollerare più a lungo la presente imposta addizionale del 15 per cento sulle importazioni britanniche in Francia in considerazione anche del fatto che quando il franco era a sua volta più in basso della sterlina, l'Inghilterra non pensò mai a ricorrere a misure tariffarie.

Se la presente imposta non sarà abolita, il Governo britannico sarà costretto ad imporre una tassa più o meno equivalente sulle merci francesi importate in Granbretagna,

Nuovi attacchi a Roosevelt
Un monito della Riserva federale

WASHINGTON, 23

La polemica monetaria si estende e si fa più aspra. Oggi il Consiglio consultivo della Riserva federale ha approvato un ordine del giorno che ammonisce il Presidente Roosevelt sui pericoli di una divisa instabile. L'ordine del giorno afferma che, finchè regnerà l'incertezza sull'avvenire del dollaro, non potrà esservi un miglioramento degli affari. A meno che non vi sia una stabilizzazione monetaria, sarà sempre più difficile per il Governo di finanziare i suoi provvedimenti costruttivi e convertire i prestiti che vengono a scadenza. L'ordine del giorno raccomanda il ristabilimento della moneta su base aurea. Quando questo ordine del giorno è stato comunicato al Segretario interinale del Tesoro, Morgenthau, questi ha dichiarato che il credito federale è solido come la roccia di Gibilterra.

Un fiero attacco contro la politica rooseveltiana è stato portato da James Warburg in un discorso pronunziato a Filadelfia. Egli si è dichiarato contrario ad ogni inflazione

Importanti provvedimenti del Consiglio dei Ministri

Sensibile miglioramento delle entrate nell'esercizio 1932-33 - La costituzione del Comune di Brioni - La disciplina dei rapporti di condominio sulle case - Agevolazioni agli ex-combattenti e ai benemeriti della Causa nazionale - Le scuole professionali per le maestranze marittime

ROMA, 23

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane, alle ore 10, a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i Ministri e del Segretario del Partito. Segretario: on. Rossoni.

La valorizzazione agraria

Su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato, il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di provvedimento con il quale si dispone che i terreni delle colonie penali agricole di Isili, Cugutu e Castiadas, con gli stabilimenti annessi e con le rispettive dotazioni di scorte vive e morte, siano ceduti in proprietà dell'Ente ferrarese di colonizzazione, recentemente istituito con il compito di fissare in Sardegna ed in altre zone di scarso indice demografico, famiglie agricole, al fine di costituire la piccola proprietà. La nuova destinazione delle predette colonie, che hanno ormai raggiunto un sufficiente sviluppo agrario, rientra nello svolgimento del programma di colonizzazione voluto dal Governo fascista.

Poi il Consiglio dei Ministri, su proposta del Capo del Governo, Ministro degli Affari Esteri, ha approvato:

1) Uno schema di decreto che approva la convenzione per il riconoscimento dei danni causati dalle malattie professionali, adottata dalla Conferenza generale dell'organizzazione internazionale del lavoro nella sua setima sessione (Ginevra, 10 giugno 1925).

2) Uno schema di provvedimento per l'approvazione dell'accordo italo-francese (con protocollo di firma) del 1.o ottobre 1933, a modifica del «modus-vivendi» commerciale del 4 marzo 1932, nella parte concernente i vini e le bevande alcooliche.

3) Uno schema di provvedimento per l'approvazione di una ulteriore proroga del «modus-vivendi» italo-francese di stabilimento del 3 dicembre 1927 in attesa dello scambio di ratifiche della Convenzione di stabilimento.

4) Uno schema di disegno di legge per l'adesione delle Colonie italiane alla Convenzione di Roma del 9 dicembre 1907, concernente la creazione dell'Ufficio internazionale d'igiene pubblica.

5) Un disegno di legge per l'approvazione della Convenzione per facilitare la circolazione internazionale delle pellicole cinematografiche aventi carattere educativo (Ginevra, 11 ottobre 1933).

6) Uno schema di provvedimento relativo alla tassa per il rilascio del passaporto a cittadini italiani residenti all'estero che rimpatriano.

7) Uno schema di decreto per l'approvazione del «modus-vivendi» italo-svizzero per la navigazione aerea, effettuato a mezzo scambio di note 12 ottobre 1933.

Per l'incremento turistico di Brioni

Successivamente sono stati approvati, su proposta del Capo del Governo, Ministro dell'Interno:

1) Uno schema di provvedimento concernente la costituzione in Comune autonomo delle isole Brioni con capoluogo Brioni. Il provvedimento è diretto ad agevolare l'assetto economico e l'incremento turistico in quell'isola, nota come stazione balneare e luogo di soggiorno di fama mondiale.

2) Uno schema di provvedimento con cui si attribuiscono al Commissario speciale per l'Agro Pontino i poteri spettanti al Prefetto, per la tutela della sicurezza pubblica, e al capo dell'Ufficio di P. S. di Littoria i poteri spettanti al Questore. Il provvedimento costituisce una necessaria integrazione delle norme istituzionali del Commissariato speciale per l'Agro Pontino.

3) Uno schema di provvedimento recante modifica alle vigenti norme per l'ammissione agli esami di abilitazione alle funzioni di segretario comunale. Con esso, allo scopo di porre in armonia le disposizioni della legge comunale e provinciale con la riforma dell'ordinamento dell'istruzione tecnica media, dettata dalla legge del 15 giugno 1931 n. 889, si stabilisce di aggiungere ai titoli di studio valevoli per l'ammissione agli esami di segretario comunale il diploma di perito agrario ed industriale, nonchè quello di licenza rilasciato dai regi istituti nautici.

Il Ministro delle Colonie ha sottoposto al Consiglio, che ha approvato, fra l'altro:

Uno schema di provvedimento che stabilisce la nuova tariffa speciale dei dazi doganali, da applicare nel Regno alle merci di origine delle Colonie italiane. Tale provvedimento, che contiene aggiunte e modificazioni alla tariffa dei dazi doganali approvate nel 1921, si è reso necessario in relazione allo sviluppo agricolo-industriale delle Colonie.

Uno schema di decreto con il quale si modificano alcuni articoli dell'ordinamento di polizia per la Tripolitania e Cirenaica.

Uno schema di decreto che autorizza l'emissione di francobolli commemorativi del Decennale da valere per le Colonie. Tale provvedimento è analogo a quello già adottato per il Regno e le isole dell'Egeo.

Uno schema di decreto che provvede alla sistemazione della «Camera di commercio coloniale italiana». Con il decreto approvato viene concesso il riconoscimento legale alla Camera stessa, mutandosi la sua denominazione (Camera di commercio italo-coloniale) in «Camera di commercio coloniale italiana», ed è disposto inoltre il trasferimento della sua sede da Milano a Roma. Vengono, infine, precisati i servizi camerali, fissate le norme di controllo da parte dello Stato e quelle di amministrazione dell'ente per una più efficace azione di esso.

I rapporti di condominio

Su proposta poi, del Ministro di Giustizia, il Consiglio ha approvato uno schema di provvedimento per la disciplina dei rapporti di condominio sulle case. Il grande sviluppo che negli ultimi anni ha avuto il regime del condominio per le case di abitazione, ha messo in luce la necessità di una revisione della legislazione vigente in materia per assicurare una disciplina pronta e sicura dei complessi rapporti di ordine giuridico e dei problemi di carattere amministrativo a cui l'istituto dà luogo. A questo fine tende questo schema di disegno di legge, il quale, dopo aver stabilito che le norme proposte riguardano gli edifici divisi in piani od appartamenti, enumera le parti dell'edificio che rientrano nella proprietà comune, salvo titolo contrario.

Particolare importanza hanno le norme che disciplinano la possibilità di innovazione delle parti comuni dell'edificio. Il principio stabilito nell'art. 667 del Codice civile, secondo il quale sono vietate le innovazioni nella cosa comune se tutti i condomini non vi acconsentano, sebbene interpretato con larghezza dalla più recente giurisprudenza, costituisce un grave intralcio allo sviluppo ed al funzionamento del condominio edilizio. I regolamenti di condominio contengono normalmente le disposizioni che consentono alla maggioranza degli interessati di deliberare modificazioni più o meno profonde nella sostanza, nella forma o nella destinazione delle parti comuni dell'edificio per renderlo più idonee all'uso a cui devono servire. Ma l'importanza del problema esibe che esso venga definito e risolto con norme legislative, che fissino limiti entro cui sono possibili le innovazioni.

Le norme proposte dispongono che, ove la volontà dei condomini si manifesti, non colla consueta maggioranza ma con assoluta prevalenza su l'esiguo numero di dissenzienti, ben possa a tale volontà attribuirsi il potere di introdurre sulle cose comuni quelle modificazioni dalle quali tutti possono trarre vantaggio. Il potere di questa speciale maggioranza è peraltro circondato da limiti che assicurano nella pratica il contemperamento di tutti gli interessi e infrenano ogni possibile abuso.

Diritti sulle cose comuni

Per quanto riguarda i diritti dei singoli condomini sulle cose comuni, il progetto precisa, completando la portata dell'art. 675 del Codice civile, in conformità all'indirizzo accolto dalla giurisprudenza, che in sostanza ogni condominio può trarre dalle cose comuni ogni possibile vantaggio, introducendovi modificazioni che ne rendano più agevole e comodo l'uso; ma questa facoltà è subordinata ad un duplice limite, quello di rispettare la destinazione della cosa e quello di non recare impedimento al diritto degli altri compartecipi. Viene altresì regolato il caso di spese sulle cose comuni eseguite da singoli condomini in relazione anche alle attribuzioni che sono più specialmente attribuite all' amministrazione della cosa comune.

Viene poi tenuto fermo il principio stabilito nell'art. 564 del Codice civile, circoscrivendo però esattamente i limiti entro i quali il proprietario dell'ultimo piano può esercitare il suo diritto di sopraelevazione e temperandone l'eccessivo vantaggio economico a vantaggio degli altri condomini. Il concorso dei condomini nella spesa per la conservazione dell'edificio e per le innovazioni è adeguatamente regolato, comprendendosi in modo esplicito fra le prime i contributi per l'assicurazione contro i danni derivanti da incendio o da fulmine. E' stata altresì disciplinata l'ipotesi di rovine dell'edificio, risolvendosi le molteplici questioni, a cui l'ipotesi oggi dà luogo, mediante contemperamento dell'interesse sociale alla ricostruzione del diritto dei singoli condomini per i quali, in alcuni casi, potrebbe essere eccessivamente gravoso l'obbligo assoluto della ricostruzione.

Per quanto riguarda l'amministrazione e rappresentanza del condominio, lo schema rende obbligatoria la nomina di un amministratore, quando il numero dei condomini sia superiore a quattro: questa norma risponde ad evidenti bisogni pratici. Inoltre, poichè all'amministratore sono conferite anche funzioni di rappresentanza che interessano i terzi, si stabilisce che le deliberazioni concernenti la nomina e la revoca dell'amministratore vengano rese pubbliche mediante annotazione in apposito registro presso le associazioni sindacali della proprietà edilizia. Altre norme riguardano le attribuzioni dell'amministrazione e dell'assemblea dei condomini e la formazione dei regolamenti di condominio. Infine, si devolve alla cognizione del pretore, per ovvie ragioni pratiche, le controversie concernenti la misura e le modernità di uso dei servizi di condominio, norma questa che permette di risolvere con speditezza e semplicità tali controversie. Con questo disegno di legge, così vivamente atteso, si viene a colmare una grave lacuna del nostro ordinamento, la quale si era maggiormente avvertita in questi ultimi anni in conseguenza del grande sviluppo edilizio verificatosi nel nostro Paese e del moltiplicarsi dei rapporti di condominio.

I concorsi per cadidati notari

E' stato poi approvato uno schema di provvedimento concernente norme complementari sull'ordinamento del notariato. La legge 6 agosto 1926, n. 1365, che costituisce una delle fondamentali riforme professionali del Regime, mutando radicalmente il sistema di reclutamento dei notari e sostituendo il concorso nazionale per esame a quello per titoli per i singoli posti, al fine di consentire soltanto ai migliori l'accesso al notariato, mantenne, per evidenti motivi di equità, in linea transitoria e per un periodo di tempo limitato, un concorso per titoli a favore di alcune categorie di candidati notari che si trovavano in particolari situazioni precostituite, meritevoli di considerazione.

Non essendosi potuto giungere entro il termine previsto alla sistemazione di tutti questi candidati notari, fu necessario concedere altri due concorsi per titoli e ciò fu fatto con la legge 24 marzo 1932, n. 241. Il primo di tali concorsi, dato il rilevante numero di posti che poterono essere conferiti, ha già provveduto alla desiderata sistemazione, sicchè potrebbe dirsi venuta meno la necessità del secondo concorso, che sarebbe quindi da revocare ove non si ritenesse di poter assecondare i voti di un ristretto numero di candidati notarili che, per la particolare condizione in cui si trovano, sembrano in verità meritevoli di considerazione. Si intende parlare di quegli ex combattenti che, non compresi nella legge 6 agosto 1926, hanno partecipato ai concorsi nazionali per esame, finora indetti ai sensi di detta legge e vi hanno conseguito l'idoneità senza riuscire vincitori.

A favore di costoro, a cui sono da parificare i benemeriti della Causa nazionale ed i legionari fiumani, oltre il debito di gratitudine e di aiuto che la Nazione ha verso quei suoi figli che la vita offrirono e tanto patirono per lei, sta la considerazione che il logorio fisico e intellettuale cui furono sottoposti ha messo gli ex combattenti, cioè i più anziani, che interruppero gli studi per correre alle armi in difesa della Patria, in una condizione d'inferiorità rispetto agli altri, coi quali hanno dovuto e dovrebbero ancora misurarsi negli esami e che, per la giovanissima età, hanno mente e preparazione fresca. Ad essi si provvede con l'unito disegno di legge.

In relazione poi alla parificazione fatta con la legge 22 dicembre 1932 N. 1674, per l'abbreviazione del periodo di pratica forense fra gli ex combattenti ed i benemeriti della Causa nazionale e legionari fiumani, il disegno di legge estende a questi il beneficio dell'abbreviazione della pratica notarile, già concesso a coloro che prestarono servizio militare durante la guerra almeno per un anno. Lo schema proposto provvede poi a facilitare la selezione dei migliori nei concorsi nazionali per il conferimento dei posti, essendo manifesto che tale selezione, che costituisce il cardine dell'ordinamento del notariato fissato dal Regime fascista, presenta minore possibilità di attuazione col crescere del numero dei posti da conferire, siccome ha dimostrato l'esperienza.

Completano lo schema di disegno di legge alcune disposizioni dirette ad assicurare, sempre con maggiore efficacia, che l'esercizio delle importanti e delicate funzioni dei notari corrisponda in ogni momento alla fiducia che i cittadini hanno in questa benemerita categoria di pubblici ufficiali.

I risultati del Bilancio

Il Ministro delle Finanze ha comunicato i risultati della gestione del bilancio dell'esercizio 1932-33. Alla fine di giugno 1933, secondo gli accertamenti provvisori, le entrate effettive dell'esercizio finanziario decorso vennero determinate in milioni 17.966 e le spese effettive in milioni 21.904, con un disavanzo di milioni 3938.

Dalle operazioni di chiusura dei conti è risultato un sensibile miglioramento delle entrate, salite a milioni 18.217, e in seguito alla revisione degli impegni le spese sono state accertate definitivamente in complessivi milioni 21.766. Nell'insieme si è verificato un miglioramento di 389 milioni, che riduce il disavanzo della gestione 1932-33 a milioni 3549. A norma di legge il conto consuntivo sarà sottoposto alla Corte dei Conti per la parificazione.

Indi, su proposta dello stesso Ministro delle Finanze, il Consiglio dei Ministri ha approvato i seguenti provvedimenti:

I crediti verso cittadini austriaci

1) Uno schema di provvedimento con il quale viene fissato in 60 giorni da quello della pubblicazione del provvedimento il termine per la cessazione della facoltà di denunciare all'Ufficio di verifica e compensazione, Sezione autonoma di Trieste, i crediti e debiti di cittadini italiani verso cittadini austriaci di cui all'accordo italo-austriaco del 6 aprile 1933.

2) Uno schema di provvedimento col quale viene consentita fino al 31 dicembre 1931 l'importazione in franchigia di guano di uccelli entro un contingente di 10.000 quintali.

3) Uno schema di provvedimento con il quale vengono adottati nuovi provvedimenti in materia di temporanea importazione. Il provvedimento concerne i tessuti di lana gregia che vengono temporaneamente importati per essere rifiniti; dell'alizarina in pasta al 40% di alizarina secca, per la tintura in rosso turco dei filati e dei tessuti di cotone; i laminati di rame elettrolitico greggi dello spessore da 7 a 12 mm. occorrenti per la fabbricazione di fili, treccie e piattine; il piombo e l'antimonio in pani e in rottami, per la fabbricazione di rulli impressi per la stampa di tessuti di carta ecc.; l'alluminio in lamiere a superficie speculare, dello spessore fino a 8 mm. e della larghezza da 1000 mm. in su, occorrenti per la fabbricazione di macchinari per la fabbricazione di fibra artificiale. Con lo stesso provvedimento viene confermata per altri due anni la temporanea importazione delle vernici alla nitrocellulosa (e dei relativi solventi) destinate alla rifinitura di vetture automobili.

4) Uno schema di provvedimento che estende alla nafta per uso agricolo le esenzioni fiscali in vigore per il petrolio destinato allo stesso uso.

5) Uno schema di provvedimento con il quale, nell'interesse della nostra industria forestale, viene prorogato al 31 dic. 1934 il vigente dazio doganale sul carbone di legna.

Agevolazioni per le sedi del Partito

6) Uno schema di decreto che stabilisce le norme per l'applicazione del R. D. L. 9 febbraio 1933, n. 23, riguardante nuove misure per ostacolare lo smercio di alcool di contrabbando.

7) Uno schema di provvedimento col quale vengono dichiarati esenti dalla imposta e sovrimposte sui fabbricati i distributori automatici di benzina. Il provvedimento è diretto a promuovere nell'interesse generale la diffusione di questi mezzi comodi e pratici di distribuzione dei carburanti.

8) Uno schema di provvedimento che autorizza il Ministro stesso ad

esonerare — con proprio decreto — dall'imposta di ricchezza mobile gli interessi dei mutui contratti dal P. N. F. e dagli enti alle sue dirette dipendenze, dalle Federazioni del Partito stesso e dai Fasci di Combattimento per l'acquisto e la costruzioni di stabili da adibirsi a propria sede o ad opere di educazione e di assistenza.

9) Uno schema di provvedimento inteso a modificare le vigenti disposizioni relative all'aggio di vendita sui prodotti derivati del tabacco.

10) Uno schema di provvedimento inteso a regolare i rapporti fra i titolari di concessioni speciali e i coltivatori di tabacco.

11) Uno schema di provvedimento col quale viene concessa l'esenzione dalle tasse di bollo, fino a che non se ne faccia uso, per i brevetti di merittimi abilitati per imbarcazione, di salvataggio e per gli altri atti necessari per ottenerli.

In seguito il Consiglio dei Ministri ha approvato, su proposta del Capo del Governo, Ministro della Guerra:

Uno schema di provvedimento inteso ad integrare la composizione del Tribunale Supremo Militare con la rappresentanza della R. Aeronautica. Il provvedimento colma una lacuna della vigente legislazione, disponendo che del Tribunale Supremo Militare facciano parte, insieme con quegli dell'Esercito e della Marina, anche due ufficiali Generali della R. Aeronautica, con funzioni rispettivamente di giudice effettivo e supplente.

Uno schema di provvedimento che apporta varianti ed aggiunte alle attuali norme sulla costituzione della dote pel matrimonio degli ufficiali delle Forze Armate. Ferme restando le disposizioni fondamentali sulla dote, si autorizza la parziale liberazione della rendita dotale, quando un ufficiale consegua un grado o una qualifica per cui è stabilita una rendita inferiore a quella assicurata all'atto del matrimonio. Si ammette pure che la rendita dotale divenga interamente disponbiile quando l'ufficiale raggiunga il grado di tenente colonnello o assimilato, anzichè quello di colonnello o assimilato.

Uno schema di provvedimento che, pel geodeta capo dell'Istituto geografico militre di Firenze, ammette l'avanzamento ai gradi quinto e quarto, come si conviene alla importanza ed alla delicatezza della carica messa in concorso fra docenti universitari di geodesia.

Provvedimenti per gli ufficiali

4) Uno schema di provvedimento che, per facilitare agli ufficiali del R. Esercito in S. P. E., per i quali è stata adottata la nuova uniforme nera il sollecito possesso di questa, autorizza la corresponsione ai medesimi di una speciale indennità, per una volta tanto, di lire 550.

Successivamente il Capo del Governo, Ministro della Marina, ha sottoposto al Consiglio dei Ministri che ha approvato: 1) Uno schema di decreto che disciplina il collaudo dei lavori del Genio militare per la R. Marina; 2) uno schema di decreto riguardante l'organico del personale subalterno dell'Amministrazione centrale della R. Marina.

Poi, su proposta del Capo del Governo, Ministro dell'Aeornautica, il Consiglio dei Ministri ha approvato: 1) Uno schema di provvedimento relativo al reclutamento straordinario di 52 sergenti nel ruolo specializzato dell'arma aeronautica, categoria radioaerologisti; 2) Uno schema di provvedimento inteso a prorogare al 31 dicembre 1935 alcune disposizioni di carattere transitorio riguardanti il personale della R. Aeronautica.

In prosieguo sono stati approvati dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Educazione nazionale:

1) Uno schema di provvedimento contenente disposizioni transitorie relative alla istruzione superiore. Allo scopo di soddisfare le esigenze dell'insegnamento negli istituti di istruzione superiore sono state apportate, col provvedimento approvato, alcune proroghe di termini in ordine ai concorsi, alle nomine ed ai trasferimeni per l'anno accademico iniziatosi. Così, per quanto riguarda i concorsi, il termine per la validità delle proposte di facoltà, che è fissato al 15 di ottobre, è protratto fino a tutto il 15 novembre, in modo che le proposte deliberate entro quest'ultimo termine siano considerate valide agli effetti della scelta per i concorsi da bandirsi. Il termine per la decorrenza delle nomine che è normalmente fissato al 1.o dicembre, è prorogato al 1.o gennaio, onde evitare che sia ritardata la sistemazione di alcune cattedre e che molti dei vincitori vedono la loro nomina rinviata al prossimo anno accademico. Per quanto concerne infine i trasferimenti, il termine per la validità delle deliberazioni di facoltà che è il 15 novembre, è prorogato sino al 30 novembre, proroga che permetterà la sistemazione di alcune cattedre in casi di particolare urgenza nell'interesse dell'insegnamento.

Le scuole professionali marittime

2) Uno schema di provvedimento concernente la sistemazione del Consorzio per le scuole professionali per le maestranze marittime.

Con tale provvedimento, promosso di concerto con gli altri Ministeri interessati, si intende dare nuovo impulso alle scuole professionali marittime che da lungo tempo svolgono la loro attività educatrice della gioventù litoranea istruendo migliaia di figli di marittimi e di pescatori ed indirizzandoli alle carriere del mare. Il Consorzio delle scuole professionali per la maestranza marittima ha finora fruito di contributi di varie amministrazioni statali e di enti parastatali e autarchici. Questi ultimi si sono mpegnati a concedere il loro contributo in via continuativa e, in relazione alla necessità di assicurare al Consorzio stesso una base finanziaria certa, si è convenuto che lo stesso carattere assumano i concorsi governativi. A tale scopo mira essenzialmente il provvedimento col quale si dispone altresì di attribuire il compito della vigilanza sul Consorzio al Ministero dell'Educazione Nazionale da cui oggi dipendono tutte le scuole di carattere tecnico-professionale e la creazione di apposito organo che in questo compito dovrà coadiuvare il Ministero stesso.

Il Consiglio dei Ministri, la cui seduta ha avuto termine alle ore 12.30, tornerà a riunirsi venerdì 24 corr. alle ore 10 a Palazzo Viminale.

Negli alti gradi del Genio navale

ROMA, 23

Il *Foglio d'Ordini* della Marina reca che con decreto in corso di registrazione il Generale ispettore del Genio navale in ausiliaria, Giuseppe Rota, è stato collocato a riposo.

La ripresa economica in Italia

Nuovo miglioramento della lira di fronte alle altre valute auree - Il valore delle azioni aumentato di 2,798 milioni

ROMA, 23

L'Associazione tecnica bancaria comunica:

«*L'indice dei cambi, calcolato rispetto alle valute estere stabilizzate, quale media ponderata dei rapporti tra le parità monetarie e i cambi medi mensili, è salito da 99.645 a 99.743, segnando un miglioramento nella posizione della lira italiana di fronte alle altre valute auree.*

Notevole rialzo delle quotazioni

Il mercato finanziario è stato contrassegnato durante il mese di ottobre da un movimento molto attivo di affari e da un considerevole rialzo nelle quotazioni sia per i titoli a reddito fisso che per le azioni.

Da parecchi anni non si era constatato in un singolo mese un giro così rilevante di affari. Il complessivo valore della totalità delle azioni emesse dalle 229 Società quotate nel listino di una almeno delle Borse italiane durante il mese di settembre e quello di ottobre è passato da milioni 19.112.1 a 19.585.2, col notevole aumento di milioni 473.1; sono stati distribuiti dividendi nel mese di ottobre per milioni 53.4.

L'incremento avvenuto complessivamente nel valore di Borsa dell'intera massa di azioni durante i primi dieci mesi del 1933 ammonta a milioni di lire 2.798.»

L'Associazione fra le Società italiane per azioni, la Confederazione nazionale fascista dell'industria italiana, la Confederazione nazionale fascista del credito e dell'assicurazione nel loro «Bollettino di notizie economiche» pubblicano:

«*Il movimento economico dell'Italia nell'autunno di quest'anno, pur risentendo delle alterne vicende della economia mondiale, conferma nel suo complesso la tendenza al miglioramento delineatasi durante il primo semestre. Il costo del denaro è ormai sceso a un livello bassissimo e la conseguente facilità di credito può in certo qual modo concorrere a facilitare la ripresa delle diverse attività.*

Produzione industriale e scambi

Come primo risultato si nota un sensibile aumento nelle quotazioni dei titoli sia azionari che a reddito fisso. I prezzi delle merci direttamente influenzati dal comportamento del mercato mondiale vanno subendo qualche flessione. Queste però appaiono di entità sempre minore. Cospicui aumenti mostrano anche gli indici della produzione industriale, mentre gli altri restano stazionari.

Ad ogni modo l'andamento generale dell'attività industriale appare sensibilmente migliorato rispetto all'autunno dell'anno precedente. Ne è indice, oltre al resto, lo stato di disoccupazione che nei primi mesi del secondo semestre è sceso a un livello inferiore a quello registrato nei mesi corrispondenti del 1932. Un andamento meno favorevole conservano invece, nella grande maggioranza, gli indici degli scambi interni; i consumi però cominciano a mostrare sintomi di una certa ripresa. E' continuata la contrazione delle frequenze dei dissesti che attesta un consolidamento complessivo dell'attività commerciale.

Il valore globale degli scambi con l'estero va rallentando di mese in mese il saggio di diminuzione e le importazioni, in particolare quelle di varie materie prime, cominciano già a mostrare miglioramenti rispetto ai mesi corrispondenti dell'anno anteriore».

La conferenza ferroviaria internazionale

La firma degli accordi e la chiusura dei lavori

ROMA, 23

Oggi la Conferenza internazionale per i trasporti ferroviari si è riunita in adunanza plenaria sotto la presidenza di Amedeo Giannini. Dopo di aver approvato in terza lettura i progetti di convenzione elaborati e le traduzioni ufficiali di esse in lingua italiana e tedesca, si è proceduto alla verifica dei poteri dei plenipotenziari. Gli atti elaborati dalla Conferenza sono i seguenti:

1.o) Atto finale che è stato firmato dai rappresentanti d'Italia, Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Estonia, Francia, Germania, Grecia, Liechtenstein, Paesi Bassi, Polonia, Romania, Svezia, Svizzera, Ungheria, e dalla Commissione di Governo del territorio del bacino della Sarre.

2.o) Convenzione internazionale relativa al trasporto delle merci per ferrovia (CIM) che è stata firmata dai plenipotenziari dei seguenti Stati: Italia, Belgio, Germania, Grecia, Liechtenstein, Svizzera.

3.o) Convenzione internazionale concernente i trasporti dei viaggiatori e dei bagagli per ferrovia (CIV), la quale è stata firmata dai plenipotenziari dell'Italia, Belgio, Germania, Grecia, Liechtenstein e della Svizzera.

Inoltre il Comitato speciale per la lettera di vettura all'ordine ha elaborato un processo verbale col quale viene proposto all'esame dei Governi un progetto di convenzione per la adozione della lettera di vettura all'ordine per i trasporti delle merci. Tale atto è stato firmato dai rappresentanti dei seguenti Stati: Austria, Italia, Belgio, Polonia, Romania, Ungheria. Tutti gli atti anzidetti resteranno aperti alla firma degli altri Stati fino al 31 marzo 1934.

La Conferenza ha deciso di inviare un telegramma di omaggio a S. M. il Re, al Capo del Governo e al Ministro delle Comunicazioni. Ha preso quindi la parola il presidente in onore della Conferenza, sen. Luciolli, che ha posto in rilievo l'importanza del lavoro compiuto dalla Conferenza. Hanno parlato, inoltre, il primo delegato svizzero Hunzicher, il delegato tedesco Niemacik, il delegato francese Fontaneilles e il direttore dell'ufficio centrale di Berna, signor Lochner, i quali tutti hanno espresso la loro riconoscenza profonda per il presidente della Conferenza Giannini e per l'ospitalità ricevuta dal Governo italiano. A tutti ha risposto ringraziando il presidente Giannini.

La riunione del Consiglio nazionale

della Federazione alberghi e turismo

ROMA, 23

Si è riunito il Consiglio della Federazione nazionale fascista alberghi e turismo. Dopo alcune dichiarazioni del presidente sulla organizzazione delle nuove corporazioni, il Consiglio ha discusso varie questioni poste all'ordine del giorno, tra le quali quelle riguardanti le fittanze ed il credito alberghiero, il movimento turistico, la propaganda collettiva, la funzione delle agenzie di viaggio nei confronti del movimento turistico e dei rapporti con gli alberghi; oltre a vari altri problemi di carattere sindacale interessanti le categorie inquadrate nella Federazione. Il Consiglio ha chiuso i suoi lavori con una vibrante manifestazione di omaggio e di devozione al Duce.

Vibrante saluto a Vito Mussolini

della Sezione romana mutilati

ROMA, 23

Sotto la presidenza dell'on. Carusi si è riunita la Consulta della Sezione romana mutilati. Il *Giornale d'Italia* riferisce che, prima di iniziare la discussione sugli argomenti all'ordine del giorno, il rettore della Sezione ha proposto e la Consulta ha approvato con entusiasmo di inviare un telegramma di saluto a Vito Mussolini nel momento in cui, per ordine del Duce, ha assunto la direzione del massimo giornale della Rivoluzione: *Il Popolo d'Italia*.

La visita dei cappellani militari

alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 23

Una folla reverente assisteva stamane alle 11 al passaggio dei 152 cappellani militari provenienti da tutte le provincie che, accompagnati da Monsignor Bartolomasi e da don Rubino, si sono recati a visitare la Mostra della Rivoluzione fascista, ricevuti dall'on. Melchiori in rappresentanza del Segretario del Partito.

La sosta compiuta nel Sacrario dei Martiri, ove i cappellani hanno recitato il «De Profundis», ha segnato uno dei momenti più altamente mistici della visita di stamane. Questa visita dei cappellani è durata a lungo e il folto gruppo alla sua uscita come all'entrata è stato fatto segno alle manifestazioni della più viva e deferente simpatia da parte della folla che si era venuta raccogliendo in via Nazionale.

Contro l'uso di nomi stranieri

nelle denominazioni delle Compagnie teatrali

ROMA, 23

L'Associazione nazionale fascista delle industrie dello spettacolo, avendo rilevato che con notevole frequenza molti capocomici, specialmente nel ramo dell'operetta, della rivista e dell'arte varia, adoperano per denominazione delle rispettive compagnie titoli e nomi stranieri, ha diramato una circolare nella quale mette in rilievo e riprova tali abusi che purtroppo si riscontrano ancora presso qualche categoria di artisti. Nella circolare tra l'altro è detto:

«Mentre in tutti i campi della rinnovata attività economica e artistica della Nazione si intensificano gli sforzi per la tutela e l'espansione della lingua italiana, è riprovevole che per denominazioni di compagnie italiane destinate ad agire nei nostri teatri, si usino nomi stranieri. Un capocomico che non riesce a trovare nella sua fantasia un nome italiano appropriato alla propria formazione, dà un ben scarso affidamento sulla sua capacità artistica ed organizzativa e pertanto l'Associazione ha deciso di negare il nulla osta a quelle compagnie di nuova costituzione che assumano denominazioni in lingua straniera.»

L'orchestra hitleriana a Palazzo Littorio

L'omaggio ai Caduti fascisti

ROMA, 23

Accompagnata dal presidente della Corporazione dello spettacolo, dal segretario generale della Confederazione artisti e professionisti e dal segretario generale dell'O. N. D. l'orchestra sinfonica nazionale-socialista del Reich si è recata a Palazzo Littorio, dove ha reso omaggio alla Cappella votiva dei Caduti fascisti deponendo una corona di alloro. E' stata poi ricevuta nella sala delle adunate dal Segretario del Partito, presenti i Vicesegretari e il Segretario amministrativo.

Un ricevimento in onore di Pirandello

offerto a Copenaghen

COPENAGHEN, 23

L'Accademico d'Italia Pirandello, il quale sta compiendo un corso di conferenze nei Paesi nordici, si è trattenuto tre giorni a Copenaghen ove ha tenuto una conferenza presso la locale Sezione della «Dante Alighieri», alla presenza di numeroso pubblico. In onore dell'illustre scrittore S. E. il R. Ministro conte Capasso ha offerto un ricevimento cui sono intervenuti tre Principi reali, i Ministri degli Esteri e della Pubblica Istruzione, il Borgomastro, il Corpo diplomatico al completo, alti funzionari della Corte, uomini di lettere e i rappresentanti della più eletta società danese.

La guerra civile in Cina

sarebbe fomentata dal Giappone

LONDRA, 23

Nel dibattito alla Camera Alta sul disarmo, Lord Marley, capo del partito all'opposizione, ha dichiarato che il vero pericolo di una guerra in Estremo Oriente sta nella grave situazione economica del Giappone. In una guerra il Giappone potrebbe ancora trovare il modo di vincere le sue difficoltà economiche. In tutto l'Estremo Oriente c'è la diffusa convinzione che una nuova guerra contro la Russia sovietica sarà intrapresa quanto prima.

Queste gravi dichiarazioni di Lord Marley alla Camera Alta hanno suscitato il più vivo interesse ed egli è stato avvicinato dai colleghi e giornalisti desiderosi di ottenere una più particolareggiata opinione sugli avvenimenti in Estremo Oriente. Va ricordato che Lord Marley è proprio in questi giorni tornato da un lungo giro in Cina, Manciukuo, Siberia e Russia, dove si era recato nella sua qualità di presidente di un congresso internazionale per fare un'inchiesta sulla situazione. Egli è stato mandato in Estremo Oriente per appurare quanto ci sia di vero nel rapporto della famosa Commissione Lytton, inviata in Manciuria.

La guerra civile in Cina di cui si parla tanto in questi giorni verrebbe fomentata e finanziata dal Giappone per provocare incidenti che conducano ed un attacco in grande stile da parte dell'Impero del Sole Levante contro la Russia sovietica. Il Giappone sta rapidamente allestendo il suo Stato-cuscinetto di Manciukuo come base per le future operazioni contro i Soviet. Il pericolo di un conflitto è quanto mai grave. Il Giappone è fermamente deciso a fare la guerra e in questo momento è più che mai preparato per una lunga lotta coi Soviet, lotta che ha rimandato di volta in volta a causa di contrattempi. Lo Stato di Manciukuo è organizzato per trasformarsi da un momento all'altro dal piede di pace al piede di guerra.

Il Giappone va fornendo armi e denaro al Governo centrale cinese di Nanchino dominato dal Generale Ciang-Kai-Shek, che è in segreta alleanza con Tokio. La recente campagna di Nanchino contro i comunisti nella vasta provincia centrale di Kiang-Si, dove sono state inviate 40 divisioni, le quali però vengono ora spostate verso il sud in seguito alla ribellione della provincia di Fu-Kien, era stata istigata e in parte finanziata dal Giappone sotto il pretesto che tutte le manifestazioni comuniste in Cina in questi ultimi anni sono diretta emanazione di Mosca.

LA QUESTIONE DI MALTA

Mifsud confuta le accuse al suo Ministero

Una documentata lettera al "Times,,

LONDRA, 23

Il *Times* pubblica la seguente lettera di Ugo Mifsud:

«Le varie lettere pubblicate nel *Times* circa la crisi maltese sembrano ignorare il fatto importante che il partito nazionalista si è presentato alle elezioni generali del giugno 1932 con un programma preciso e inequivocbaile sulla questione della lingua e che il predetto partito ha ricevuto l'approvazione del popolo maltese con una stragrande maggioranza di voti. E' vero che i Ministri maltesi hanno protestato contro l'applicazione delle «lettere patenti» del maggio 1932 e ne hanno chiesto la revoca con mezzi costituzionali: ciò tuttavia non significa che la politica da essi seguita abbia violato le disposizioni delle stesse «lettere patenti». Anzi il mio Ministero sostiene di avere debitamente osservato le disposizioni ivi contenute, tanto nelle Corti maltesi come nelle scuole elementari.

L'insegnamento dell'italiano

Il «Colonial Office» non ha mai prima d'ora sollevato difficoltà circa le scuole secondarie, i sussidi corrisposti alle scuole private per l'insegnamento dell'italiano e la decisione relativa al perfezionamento all'estero degli insegnanti maltesi. La sezione 57 della Costituzione di Malta stabilisce che tanto l'inglese che l'italiano sono le lingue ufficiali in Malta e non si può equamente sostenere che alcuna delle attività della mia amministrazione sia stata contraria a questo principio. Lo stesso Segretario per le Colonie, rispondendo alle interrogazioni rivoltegli dalla Camera dei Comuni, dichiarò che le condizioni poste nelle «lettere patenti» erano state osservate, senza che si fosse verificato alcun deviamento. Non è successo niente d'importante da allora al 31 ottobre di quest'anno per giustificare la sospensione della Costituzione maltese.

Quanto alle accuse mosse al mio Ministero di aver fatto spese stravaganti e imprevedibili, un esame imparziale dei fatti prova che tale accusa è senza alcun fondamento. Le cifre ufficiali compilate dalla Tesoreria maltese mostrano un sopravanzo attivo di sterline 161.301 al 30 settembre 1933 e tale cifra è superiore a quella dei due anni precedenti per i quali era responsabile il Governo provvisorio e che furono rispettivamente di sterline 61.773 al 30 settembre 1931 e di sterline 117.868 al 30 settembre 1932.

Gli eccessi di spese ai quali accenna il comunicato del «Colonial Office» si riferiscono in parte alla somma di 40 mila sterline che comprende la conferma di spese già votate negli anni anteriori o d'impegni assunti dalla passata amministrazione e che scadevano quest'anno. Il rimanente è stato speso in opere di pubblica utilità e soccorsi alla disoccupazione. Ad esempio, 25.000 sterline sono state spese per la nuova installazione telefonica, 18.000 sterline per l'acquisto di un nuovo tubo alternatore per la centrale elettrica, 7000 sterline per opere agricole e le rimanenti 72.000 sterline in opere di carattere straordinario per alleviare la disoccupazione. Le più recenti cifre ufficiali per gli ultimi sei mesi prevedono ulteriori introiti per 21.000 sterline, nonchè 52.000 sterline di economie, e tutti i documenti della Tesoreria provano che il Ministero ha avuto cura di mantenere le spese ordinarie entro il limite delle entrate ordinarie.

Le pretese del Governo imperiale

E' necessario insistere sul fatto che Malta non ha alcun debito pubblico ed è quindi un sano principio economico quello di dedicare una parte del sopravanzo ad opere pubbliche produttive. Inoltre, in base alla Costituzione maltese, la finanza dell'isola non è una delle materie «riservate», ma è di competenza degli organi legislativi maltesi. Tutte le amministrazioni nazionaliste hanno provato che il popolo maltese è capace di amministrarsi da sè.

Le richieste fatte dal Governo imperiale il 21 ottobre del corrente anno e che precedettero la sospensione della Costituzione, non implicavano un cambiamento della nostra politica in questioni di dettaglio, bensì una rinuncia dei diritti riconosciuti all'Assemblea legislativa e ai Ministri maltesi nei riguardi delle questioni locali. Tale rinunzia avrebbe implicato la completa distruzione di un Governo autonomo nel senso democratico e costituzionale del termine.

Questa lettera dell'ex Capo del Governo nazionalista di Malta sir Mifsud che il *Times* ha pubblicato stamane, mettendola in dovuto rilievo, è vivamente commentata dai circoli politici della capitale. In essa il capo dei nazionalisti confuta una per una le obiezioni e le accuse che le autorità imperiali messero al Governo di Malta e dimostra luminosamente come nulla sia avvenuto nell'isola in contrasto con le disposizioni imperiali e che potesse giustificare la sospensione della Costituzione. Sir Ugo Mifsud dimostra anche con ampia documentazione di cifre come le accuse di malgoverno amministrativo a carico del suo passato Governo siano infondate.

Risposte evasive ai Comuni

Alla Camera Alta, Lord Strickland, che in questi giorni è tornato da Malta per prendere parte al dibattito di risposta al discorso del Trono, ha presentato tre interpellanze che rivelano al più alto grado il suo spirito settario. Fra l'altro, il capo del partito costituzionalista deplora l'avvenuta elevazione ad alte cariche di elementi nazionalisti. Evidentemente Lord Strickland ha voluto riferirsi alla recente nomina di uno dei membri del Gabinetto maltese dimissionario, il signor Micaleff, a un'alta carica esecutiva che non è ben definita a causa della sospensione della Costituzione, ma che corrisponderebbe in sostanza a quella di Vicegovernatore dell'isola. Come è noto, tutti i poteri sono in mano del Governatore generale dell'isola, che rappresenta il Re.

La recente nomina di Micaleff ha prodotto nell'isola animatissimi commenti, non sapendo i maltesi spiegarsi le ragioni che possano aver ispirato questo cambiamento di direttive imperiali a così breve distanza dalle dimissioni imposte al Governo nazionalista.

Le risposte che sono state date alle interpellanze di Lord Strickland sono state molto evasive. Evidentemente il Governo, davanti al fermento della popolazione maltese, non vuole compromettersi con dichiarazioni esplicite.

Titulescu rinvia a dopo le elezioni

i colloqui coi Ministri esteri

BUCAREST, 23

Il cambiamento di Governo e le imminenti elezioni parlamentari hanno avuto per conseguenza un cambiamento di programma nella politica estera del Ministro Titulescu in quanto che le visite del Ministro degli Esteri polacco Beck, del Presidente del Consiglio, Muscianoff e dei Ministri degli Esteri di Grecia e di Turchia avranno luogo soltanto nel corso del mese di gennaio, dopo che si sarà riunito il nuovo Parlamento.

Il partito nazionalista romeno a capo del quale si trova il colonnello Tatarescu, ha concluso un'alleanza elettorale con il partito nazionale dei contadini capeggiato dal noto uomo politico Goga. Tatarescu sarà capolista in tre collegi della Bessarabia. Anche ieri e oggi sono avvenuti in provincia numerosi scontri fra gruppi di destra e organi delle autorità. Sono stati arrestati numerosi iscritti alla Guardia di ferro e alla lega cristiana del prof. Cuza, che ha programma antisemita.

La conferenza economica della Piccola Intesa

avrà luogo il 10 dicembre a Praga

BELGRADO, 23

Domani al Ministero degli Esteri avrà inizio una conferenza degli esperti economici della Piccola Intesa che ha il compito di preparare le trattative per la conferenza economica di Praga. Oggi sono giunti a Belgrado i delegati romeni e cecoslovacchi. I lavori degli esperti dureranno da tre a quattro giorni. La conferenza economica della Piccola Intesa a Praga, secondo informazioni di questi circoli, verrà inaugurata il 10 dicembre.

Si ha da Praga che in una seduta del Comitato esecutivo del partito agrario cecoslovacco il Presidente del Consiglio, Malypetr, a proposito dei rapporti della Cecoslovacchia con gli altri due alleati, Romania e Jugoslavia, ha detto che essi sono influenzati dalle difficoltà economiche. I due ultimi Paesi devono pensare alla vendita dei loro prodotti agricoli. Ora l'agricoltura in Romania e in Jugoslavia lavora in condizioni del tutto differenti e la Cecoslovacchia non può ammettere che i suoi prodotti agrari vengano venduti a prezzi che oggi sono pagati per i prodotti agricoli romeni e jugoslavi.

I coniugi Lindbergh a Ponta Delgada

PONTA DELGADA (Azzorre), 23

I coniugi Lindbergh che erano partiti stamane da Horta, sono giunti in questa città alle ore 15 (tempo locale). (*United Press*).

Il Regime per la famiglia e la casa

I doveri sociali della proprietà edilizia

Chiaro monito per alcuni casi d'incomprensione

ROMA, 23

Il presidente della Federazione nazionale dei proprietari edili ha inviato alle dipendenti associazioni e delegazioni una circolare in cui, ricordato il discorso del Duce e rilevato come il Fascismo abbia intuito da tempo che la causa preminente del regresso delle nascite è dovuta al rallentarsi del sentimento familiare, si accenna all'elevazione della famiglia quale «cellula dello Stato».

La circolare continua dicendo che, attribuendo alla famiglia una funzione e un significato politico e sociale che prima le erano sconosciuti, il Fascismo ha assommato in essa la continuità della discendenza e l'amore per il focolare domestico e per la casa. Osservato come la casa entri pertanto in pieno a far parte come fattore preminente nella battaglia demografica, la circolare rileva che la proprietà edilizia deve saper assumere nella lotta politica e sociale perseguita dal Regime la responsabilità morale che le compete.

Trattando della collaborazione che la proprietà edilizia deve dare, la circolare accenna a quei proprietari che hanno concesso abbuoni parziali di fitti in occasione della nascita di figli agli inquilini meno abbienti e in occasione di matrimonio.

Dopo aver additati questi esempi che vanno propagandati per la loro diffusione, il presidente della Federazione della proprietà edilizia si sofferma specialmente sulle locazioni alle famiglie numerose, ricordando come già dal 1929 egli aveva fatto presenti alcuni casi di cieca inconsapevolezza da parte di alcuni proprietari che rifiutavano la locazione di appartamenti a famiglie numerose, ricordando che recentemente la stampa ha dovuto di nuovo registrare fatti simili.

La circolare dice che il rifiuto di locazione a famiglie numerose dimostra in chi lo adotta una incomprensione dei doveri sociali e in aperto contrasto con la politica demografica voluta e perseguita dal Regime. Dispone inoltre che, verificandosi tali casi, i responsabili dovranno essere severamente richiamati e diffidati, procedendosi, in caso di resistenza, all'espulsione dalla Associazione e dando notizia degli eventuali provvedimenti presi dalle autorità e dalla Federazione.

La Mostra di arte sacra

verrà inaugurata l'11 febbraio

ROMA, 23

Il presidente della XI Mostra internazionale di arte sacra, conte de Vecchi di Val Cismon, presi gli ordini dal Capo del Governo, ha stabilito che la XI Mostra internazionale di arte sacra venga inaugurata il giorno 11 febbraio 1934-XII nel Palazzo della Galleria nazionale d'arte moderna a Villa Giulia. La consegna delle opere è stabilita tassativamente per il 20 dicembre anno corrente.

L'omaggio della R. N. "Giasone,,

al monumento al Marinaio

BRINDISI, 23

Lo Stato Maggiore e l'equipaggio della R. Nave «Giasone», qui ancorata, si, proveniente da Napoli, hanno reso omaggio al monumento al Marinaio deponendo nell'interno della cripta una corona d'alloro, dopo di che hanno visitato la imponente opera eretta a gloria degli italiani caduti sul mare.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	763.9	14	9	coperto, calmo
Roma	761.6	17	10	½ cop., legg. mosso
Torino	764.4	10	4	nebbia
Milano	764.0	11	3	nebbia
Genova	762.9	14	9	½ cop., legg. mosso
Venezia	763.6	10	8	nebb., legg. mosso
Firenze	762.4	17	9	nebbia
Ancona	763.1	13	7	coperto, mosso
Bologna	765.2	13	3	nebbia
Napoli	761.1	17	8	cop., legg. mosso
Taranto	762.4	18	14	½ cop., legg. mosso
Palermo	760.6	22	12	½ cop., legg. mosso
Catania	761.1	20	14	piovoso, mosso
Cagliari	760.4	22	10	cop., legg. mosso
Tripoli	761.6	22	16	cop., legg. mosso
Messina	761.6	19	16	piovoso, mosso
Trento	765.5	10	3	mezzo coperto
Fiume	763.1	12	9	coperto, calmo
Bari	763.1	18	7	½ coperto, mosso
Sanremo	761.8	16	10	cop., legg. mosso
Bengasi	762.2	24	17	cop., legg. mosso
Rodi	760.4	20	17	½ coperto, calmo

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'anticiclone russo, che si è ulteriormente attenuato, conserva il centro a nord del Mar Nero e limita la sua influenza alla Russia meridionale e ai Paesi balcanici. Un'ampia depressione, con centro sull'alta Russia, domina l'Europa settentrionale e tende a estendersi verso le regioni centrali. Una depressione secondaria con centro sull'Algeria influenza il Mediterraneo occidentale e centrale.

Probabilità: Un nuovo peggioramento del tempo andrà estendendosi dal bacino tirrenico a tutta l'Italia. Il cielo si manterrà pertanto ovunque nuvoloso e si avranno pioggie più accentuate sulle isole maggiori e sul versante tirrenico, pioggerelle sparse lungo i rilievi montuosi, altrove nebbie in Val Padana, venti moderati grecali sull'alta Italia fra levante e scirocco tendenti a rinforzare altrove. Temperatura pressochè stazionaria. Piuttosto agitati il Tirreno e il Jonio, in prevalenza mosso l'Adriatico.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

Serberemo perenne riconoscenza al chiarissimo

dott. ERMANNO SCHOENSTEIN

che con cure paterne fece tutto ciò che la scienza gli suggerì, onde strappare dalla morte la nostra adorata Santina, colpita da crudel morbo.

Famiglie FURIAN - COLMAN

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"Istituto di bellezza,,
tre atti di Vicki Baum al Verdi

Conoscete il sistema di Elena Bross? Anzitutto non è un sistema, è una donna; secondariamente non è una donna, è un trucco. Esso è scaturito dalla mente geniale di un vecchio ebreo di New York, quando s'è trovato solo e in miseria con una nipotina da allevare. Un ebreo povero a New York non cerca dollari, cerca un'idea; il nostro Elia la trovò nella bellezza. Stupenda invenzione: ridare la bellezza a tutte le donne, proclamare che la donna vecchia non esiste, creare la psicologia del cosmetico e la filosofia del bastoncino per le labbra; di più: mettere nelle vetrine delle metropoli la prova provata, il documento incontestabile della bontà del metodo. Quale? La nipote, perbacco. Se l'istituto di bellezza, metodo Elena Bross, fa sparire le rughe alle donne vecchie, può bene fabbricarne uno per farle apparire dove non ve n'è traccia. Per uso e consumo interno, naturalmente. Ed ecco la nipote di vent'anni diventare una donna di quaranta, con l'esperienza di due figli, sei flirt e tre mariti. Come prova non c'è male, come vetrina è il richiamo più prodigioso che Elia poteva desiderare. Infatti, da New York, a Londra, a Parigi, a Berlino è uno sciamare di donne verso l'istituto. Affari d'oro. Elia è un genio davvero; ed è un benefattore. I vent'anni ammucchiati sulle spalle della nipote compiono il miracolo di levarne in proporzione a una clientela internazionale sempre più vasta, che cerca la bellezza non come un lusso. Che la esige, anzi. La donna brutta e povera, brutta e intelligente, non reclama dal metodo Elena Bross una cipria che s'intoni al tono della sua personalità o un colore di capelli che si fonda con le misteriose emanazioni della sua anima; dico non lo domanda per vivere la sua ora d'amore, ma per qualche cosa di più sostanzioso e anche di più umile: per guadagnarsi la vita, per trovare lavoro. Va bene, questa urgenza non è nelle altre, ma in tutte è sottinteso che la bellezza della donna s'è trasformata da canone estetico in legge, è diventata dovere, necessità. Ben venga dunque l'istituto, anche con le sue torture; se Parigi valeva una messa, il sistema Elena Bross val bene qualche scorticatura.

C'è tuttavia un guaio; ed è nella molla centrale dell'organizzazione. Indurre una ragazza di vent'anni a mostrarne il doppio dura finchè dura; fino a tanto, cioè, ch'ella non senta richiami più forti del vistoso conto corrente intestato al suo nome. Questo momento arriva anche per Elena Bross, ed ha un nome: Pix. State attenti: anche Pix è un trucco. Egli è veramente Pietro, o, piuttosto, non è nemmeno questo: in realtà è la figura del bel giovane noleggiata dalla pubblicità di una fabbrica di cravatte. Ma è ancora qualche cosa d'altro: è una piccola vendetta dell'autrice contro gli uomini. Pix, o Pietro, o la figura del cartellone innamora Elena, non più quella del sistema Bross, ma l'altra che le vive dentro e lo anima. Solo che Pix è giovane sul serio, e se non sa fare altro al mondo che sciupare la sua gioventù o metterla a disposizione di signore più vecchie di lui, ha tuttavia, chi lo direbbe, un desiderio, l'ombra di una volontà: amare sul serio una giovane come lui, che lo stimasse un pochino e magari avesse di lui un briciolo di soggezione. Una giovane, infine, da accarezzare anzichè una donna da cui subire le carezze. Patatrac. Elena ci casca; a costo di mandare all'aria istituto e sistema, decide di ripudiare in sè la quarantenne Elena Bross e di riprendersi le proprie giovani penne. Per amore di Pix, no di Pietro. Inutilmente il vecchio saggio Elia le dimostra che il giovane non esiste, che è un fantoccio, mentre l'unica cosa vera che esiste, l'unica necessità è l'istituto con il suo sistema e con la sua organizzazione mondiale. La giovane non crede e non cede; vi crede più tardi, dopo un'esperienza con Pix che le apre definitivamente gli occhi. Passiamoci sopra; l'autrice, che ha condotto sciolitamente due atti, con spirito parigino, ha creduto bene chiuderli nella cornice di due atti di spirito tedesco dopoguerra. Affatto pesanti, andaci e spregiudicati, ma leggermente deviati. Un autore ungherese, per restare tra gli stranieri, avrebbe concluso diversamente; un froncese, imagino, avrebbe riabilitato Pix, trasformandolo definitivamente in Pietro. La Baum no; non si diceva che Pix era un po' la sua vendetta sugli uomini? E l'autrice non ha resistito al desiderio di godersela fino in fondo, ricollocando Pix nel cartellone pubblicitario dopo averlo lusingato con un miraggio di vita. Insomma, trionfa Elia. Elena ridiventa il sistema Elena Bross; a Pix fa credere che fu tutto un gioco il suo quello di levarsi vent'anni dalle spalle. E lui, contento, e, più di lui, contente le clienti di Elia, contente tutte le donne non più giovani dell'universo, le quali, alla minaccia di chiusura dell'istituto, si erano sollevate gridando al finimondo.

L'invenzione della Baum è molto originale, e ciò che ne scaturisce è molto divertente. Le scene rivelano una mano maestra, il dialogo una perizia di commediografo consumato. Tutto è vivo e vivace nella bella commedia, tutto scorre e converge a un fine logico, ideato da un'artista di sicura sensibilità, specialmente per le situazioni moderne. Quel tanto di scabroso che vi può essere in queste è caricato, in qualche punto, forse soverchiamente; così non sappiamo che cosa possa dare a un'autrice di così larghe risorse un letto in piena scena, come nelle «pochades», mentre nel suo vocabolario si scoprono tante parole scintillanti, espressive, che bastano da sè a riempire una scena e a darle significato. Cose senza importanza in fondo; nel complesso il lavoro ha divertito immensamente il pubblico bellissimo che occupava platea, palchi e gallerie, e che ha applaudito due volte dopo il primo atto, quattro dopo il secondo e tre dopo il terzo.

La recitazione è stata una meraviglia di precisione e di scorrevolezza. Tutto è filato alla perfezione, dalla prima all'ultima battuta. La Palmer ha composto il personaggio di Elena con inimitabile verità, sdoppiandosi e riprendendosi in una linea di assoluto equilibrio; il Cimara ha messo Pix, il giovane vacuo e inutile, in tanta luce e in tale evidenza, da farsi accompagnare attraverso tutto il racconto con un continuo mormorio di approvazione: il Pilotto ha prestato ad Elia voci e movenze, carattere e toni da grande artista. Gli altri tutti sostennero la loro parte con brio e sicurezza; così la Brignone, la Cellini, la Zago, la Scelzo e il Porta. Molto ammirate le scene, specie del primo atto, e molto favorevolmente commentata la regia dello Scharoff, la cui abilissima mano ordinatrice è apparsa anche iersera in bel risalto.

"Notturno del tempo nostro,,
di G. Bevilacqua al Verdi

«Notturno del tempo nostro» la nuovissima commedia di Giuseppe Bevilacqua che la Compagnia Palmer-Cimara-Pilotto presenta stasera al giudizio del pubblico nostro, viene a noi preceduta da tutta una serie di calorosissimi successi raccolti a Milano, a Roma, a Bologna e nelle altre città ov'è stata finora data. La critica più autorevole è stata dovunque unanime nel giudicarla una delle migliori e più moderne commedie dell'annata e Renato Simoni la definiva senza riserva «l'opera di un vero commediografo». In «Notturno del tempo nostro» Kiki Palmer presenta una delle sue interpretazioni più artistiche.

— Domani, sabato, avremo la prima rappresentazione del «Conte Aquila» di Rino Alessi, che l'altra sera la Compagnia Palmer-Cimara-Pilotto ha dato a Padova.

Il successo della rivista Walmy
al Teatro Fenice

Gli spettatori di una rivista — avverte il prologo — sono come i turisti che partono per un lungo viaggio. Due strade si aprono davanti a loro: quella della noia e quella del sogno. Jean Walmy, organizzatore di quei festosi viaggi della fantasia che sono le riviste a grande spettacolo, ha voluto condurre quanti sono accorsi ieri sera alla... stazione di via Battisti (leggi Teatro Fenice) lungo «La via del sogno» e non gli si può far certo colpa di essere stato una cattiva guida. Dopo una partenza affannosa e rumorosa, che dà subito allo spettacolo un tono di gaia eleganza, siamo trasportati in un angolo della vecchia Spagna, fremente di calde melodie e di balli sensuali. La decorazione del Legendre è indovinata, i costumi ricchi e fastosi. Saltiamo poi in America e più precisamente in un locale notturno di New York ove un vitaiolo festeggia la fine del proibizionismo con una sbornietta da tempi asciutti. Dalla bottiglia dello spumante — stilizzata dal Legendre con immagine felice — escono spumeggianti donnine che sono le vive immagini delle belle parigine conosciute a Montmartre in notti di folle allegria. Dopo una parentesi comico-musicale, ecco «Chantecler» tracotante e audace ad annunciarci l'arrivo dei suoi fratelli spirituali, vale a dire dei principali personaggi delle opere di Edmondo Rostand: la fagiana, L'Aiglon, Cyrano, Cristiano, Rossana, i Romanzeschi, ecc. Un quadro festoso e pieno di buon gusto, vivificato da felici tratti di umorismo. La danzatrice Genevieve Irvin si esibisce nella tipica creazione «Bolle di sogno» e quindi abbiamo la visione di un acquarello inglese, composto con vividi colori e soffuso di tenera poesia. Una scena comica di René Dorin ci fa assistere a un'avventura notturna di un ex divo del cine in un albergo parigino e quindi abbiamo un quadro di vaste proporzioni, fastoso ed elegante, nel quale tutte le immagini del sogno prendono vita e corpo in un'atmosfera di morbidezze vellutate e di abbaglianti incandescenze: «Sinfonia azzurra».

La seconda parte dello spettacolo si inizia, tanto per farci capire che stiamo continuando il viaggio nel paese della piacevole fantasia, con una superba visione hawayana. Ammiriamo quindi «L'arcobaleno», poi una nostalgica «Sinfonia della pampa», un simpatico quadro di «Esoticismo», il suggestivo ballo «Il veleno», la briosa fantasia «Un uomo in frac», la saporosa parodia «Stagione russa» e un quadro finale nel quale si esalta il trionfo del giazzo con una... scampanellata di quel romanticone di Franz Lehar. Il tutto, naturalmente, con balli, danze e balletti d'ogni specie e d'ogni paese, da far girare la testa. Della bellezza ed eleganza dei costumi si è detto e giova ripetere che le scene del Legendre e del Roger-Durand, di grande efficacia, hanno ottenuto unanimità di consensi. Fra gli esecutori — che tutti hanno contribuito con buona volontà alla felice riuscita dello spettacolo — ci piace ricordare il signorile Adrius, il comico Daxal, l'elegante Francine Dauby, la danzatrice Jenny Van Jole, gli applauditissimi danzatori acrobatici, Delya e Dragor, Geneviéve Irvin, Pierre Remilly, Sylvie De Jeanne, Jack Redson e l'ottimo Walmy-Jazz. Le numerose ballerine, molte delle quali vezzose, vanno lodate in blocco. L'orchestra ha commentato briosamente lo spettacolo, diretta con brio e perizia dal maestro Frank Cadalen, che è anche autore di varie canzoni che si eseguiscono nella rivista. Il pubblico ha fatto all'intero spettacolo le più cordiali accoglienze ed è stato largo di applausi dopo ogni quadro e a scena aperta. «La via del sogno», che si dà ancora per sole due rappresentazioni straordinarie, questa sera si replica alle 20.45.

Il concerto Viezzoli all'Istituto Fascista

Stasera alle 21, nella Sala del Littorio, avrà inizio il ciclo dei concerti dell'Istituto Fascista di Cultura, con un'audizione sostenuta da Marcello Viezzoli, uno dei più eccellenti e apprezzati musicisti della giovane generazione. Infatti egli unisce alle native attitudini musicali una diligentissima preparazione tecnica e una serietà di propositi veramente encomiabile. Il programma scelto attesta la forza e il gusto dell'artista, poichè comprende, oltre a brani minori di vivido e sicuro effetto, la mirabile, classica sonata del settecentista Caporale e l'ispirato e arduo concerto di Dvorak: 1) Caporale, Sonata in re minore (largo, allegro, adagio, allegro deciso; 2) Dvorak, Concerto in si minore (allegro, adagio ma non troppo, allegro moderato); 3) Fauré Casals, «Dopo un sogno»; Debussy-Viezzoli, «La più che lenta»; Cassadò, «Requiebros». Un giovane e ottimo pianista, il prof. Luciano Gante, coopererà alla interessante serata.

I soci dell'Istituto Fascista e della Società dei Concerti hanno ingresso gratuito; i non soci possono acquistare il biglietto d'ingresso. I posti a sedere si vendono nella Biglietteria Centrale e la sera all'ingresso della Sala del Littorio.

"Armonia razionale,, di Carlo Perinello

Il maestro Carlo Perinello, che da una decina d'anni vive ritiratissimo in Abbazia, ha compiuto un'opera teorica cui ha dato il titolo di «Armonia razionale». Il trattato, ch'ebbe un particolare encomio da parte della Reale Accademia d'Italia, è uscito di recente alla luce in un'edizione lussuosa curata dalla Casa musicale «La Zarliniana» di Abbazia. L'autore farà succedere a questo un secondo volume, che tratterà dell'armonia come espressione tecnico-musicale, e sarà quindi un libro riserbato all'esclusivo interesse del musicista. Il primo volume ha invece un piano più vasto, dove il fatto musicale è studiato metodicamente e riceve la sua illuminazione da valori d'ordine estetico. Stupisce felicemente il metodo praticato dal Perinello, che è stato sempre uno spirito indagatore, desideroso di apportare a ogni cosa che l'appassioni un suo contributo personale. Tale egli si rivelava nelle composizioni da camera, massime nel Quintetto con il pianoforte e nel Quartetto d'archi, scritti in un periodo in cui si componeva poco in siffatte forme e sempre ancora secondo il modello schumanniano-brahmsiano; tale egli si dà a riconoscere con questa «Armonia razionale» in cui lo studio della simultaneità dei suoni, e del loro movimento, è condotto con insolita ampiezza di ragionamento, così da costituire una opera di fondamentale importanza nella non ricca letteratura del genere sorta durante gli ultimi vent'anni in Italia.

Costruito con procedimento idealistico, il trattato viene a contrapporsi alla maggioranza d'opere sull'armonia, fondate sull'osservazione fisica e acustica. Il Perinello è studioso troppo serio e avveduto, per non rendersi esatto conto dell'importanza dei fenomeni che risiedono in natura; ma quando la serie degli effetti è provata con le sue leggi, egli spiega la causa prima come una realtà soggettiva, che io chiamerei senz'altro psicologica. In questo ordine soggettivo l'autore fa rientrare tutta la serie fenomenica dell'armonia. Lo stesso suono musicale — osserva il maestro Perinello — viene accettato dal nostro spirito come un suono unico, nel mentre in natura si produce insieme con esso una serie illimitata di altri suoni concomitanti. Certo si può obiettare che i superarmonici sono per natura più deboli del suono generatore e di conseguenza colpiscono meno il nostro orecchio che ha una sua limitata capacità auditiva. La facoltà di unificazione che possiede il nostro spirito è dal Perinello chiamata l'assimilazione sonora, e un gruppo di suoni simultaneamente prodotti, cioè un accordo, produce nell'uditore un'impressione di carattere totalitario. L'assimilazione sonora si compie con perfetta identità di effetti nella serie di suoni ascendente e in quella discendente. Teoricamente la serie delle concomitanze è infinita, ma relativa è la sua applicazione musicale. Con perspicue esemplificazioni il Perinello spinge il ragionamento alle sue conseguenze finali. Anche il problema della natura minore dell'accordo appare così felicemente chiarito, con una dimostrazione che riprende contatto con i nostri teorici antichi, le cui intuizioni furono troppo sproporzionate alla scienza contemporanea, per mantenere credito davanti alla posterità. Afforzata dalla scienza e dalla speculazione moderna, il Perinello rimette in onore la tesi di Gioseffo Zarlino, per cui nell'armonia sono possibili due opposte aggregazioni d'accordi alle quali corrispondono i due modi opposti della tonalità.

Capitoli densi, frutto di una lunga elaborazione mentale, s'alternano con degli altri che si leggono quasi scorrendoli, perchè sono piani e hanno carattere informativo. Il trattato vuol essere solo in parte un libro d'intonazione nuova o non concordante con buona parte di siffatti studi. Ma quanto di personale vi si trova, è avvalorato da un imponente patrimonio di cognizioni le quali vengono sempre illuminate con sintesi felice. I capitoli sui movimenti accordici tonali, sulla falsa relazione, sui moti paralleli, e quelli elaboratissimi sulle forme paraccordiche, assicurano al Perinello un nome anche nel campo della teoria, cui del resto egli dedicò già qualche lavoro nei suoi anni giovanili.

Come ogni libro di scienza, anche questo ha la sua terminologia precisa e inderogabile; per quanto il Perinello si scosti spesso dai teorici tedeschi, pure si avverte un profondo senso di rispetto mantenuto verso talune costruzioni di tipo riemanniano, e care in genere alla teoria moderna. In ogni caso, l'«Armonia razionale» rappresenta uno dei documenti più preziosi d'un cervello di singolare capacità e forza ragionatrice.

V. L.

Concerto al Dopolavoro Riunione Adriatica

Anche al settimo concerto sociale del Dopolavoro della Riunione Adriatica di Sicurtà è arriso ieri sera il successo più lusinghiero. Un eletto e attento uditorio ha seguito con vivo godimento l'intero programma musicale offerto da due giovani e noti concertisti — il violoncellista Roberto Repini Zoccou e il pianista Luciano Gante — che comprendeva brani bellissimi e di difficile esecuzione.

La serata musicale, degna delle precedenti per la delicata selezione dei vari brani eseguiti dai concertisti, s'è iniziata con il concerto in la minore di Saint-Saëns, che per l'ottima e artistica interpretazione data dal Repini Zoccou e dal Gante è stata fervidamente applaudita. Il nobile e attraente programma è stato assai apprezzato dall'intero uditorio, il quale ha poi manifestato ai concertisti il suo plauso più vivo. In chiusa ha avuto luogo una simpatica festa danzante che si è protratta lietamente fino a tarda ora.

L'audizione del Sindacato musicisti

Come abbiamo annunciato, domenica 26 corrente, alle 11, organizzata dal Sindacato interprovinciale musicisti, avrà luogo nella sala maggiore dell'Ateneo Musicale di Trieste la IX audizione musicale interamente eseguita dai pianisti signorina Rénée de Pöltl e Iso Kostoris. La bella e interessante manifestazione d'arte, dedicata a musica per due pianoforti, sarà preceduta da una breve prolusione del collega maestro Vito Levi.

L'ingresso, compreso il posto a sedere, è fissato in due lire indistintamente. Gli iscritti al Sindacato musicisti, (verso presentazione della tessera), potranno accedere con una lira.

Il concerto vocale all'Operaia

Il Dopolavoro della Società Operaia Triestina ha tenuto nella sede di via Emo Tarabochia l'annunciato concerto vocale che nella maggior parte dei brani del programma è stato una vera manifestazione artistica. Invero il coro sociale, composto di 54 elementi fra maschili e femminili, sotto la direzione del bravo maestro Silvio Obersnelli, ha eseguito i 14 brani in modo da meritarsi i più calorosi applausi dal pubblico che ha affollato la sala e gli altri ambienti. Vivo entusiasmo hanno suscitato il coro de «I Lombardi» nella preghiera «Oh Signor che dal tetto natio» e nella «Processione» e il «Va pensiero» del «Nabucco» di Verdi, per coro misto, «Al mare» di Malfatti, sezione femminile, «Dolce sera» di Veneziani, sezione maschile.

Varietà e Cinema

«Marinaio di guardia» oggi al Novo Cine. La più divertente e spassosa commedia di amore, allegra e frizzante, parlato italiano, con Jacqueline Logan.

Fasci Giovanili di Combattimento

Fascio di San Vito e Reparto alpini. I G. F. sciatori che si sono prenotati per l'escursione di domenica si presenteranno questa sera al Comando Fascio per il versamento della quota.

Fascio di Montebello. Oggi, alle 20.30 i G. F. sono comandati in sede (G. R. F. «A. Crena») in divisa. Non saranno tollerate assenze.

Fascio Femminile

Convegno Giovani Fasciste. Domani, alle 18.30 avrà luogo l'annunciato convegno. La signorina Anna Antonelli, leggerà, commentandolo assieme alle Giovani Fasciste, il primo atto del «Sogno di una notte di mezza estate», di Guglielmo Shakespeare,

Nuova sede della Società scacchistica. Il presidente della Società scacchistica triestina «B. De Rin» comunica ai soci che, a richiesta di molti, ha istituito una nuova sezione sociale presso il caffè di Piazza Venezia,

La cronaca delle conferenze

Il prof. Gentile parla dell'Ariosto
alla riunione del Rotary Club

Mercoledì scorso ha avuto luogo la consueta riunione del Rotary Club, sotto la presidenza del comm. Matteucci. Erano presenti oltre a numerosi soci, l'ing. Mario Pesenti del Rotary Club di Bergamo, l'ing. Guido Romiti e il comm. prof. Gentille. Il presidente porse cordialmente il benvenuto ai graditi ospiti e si congratulò col consocio prof. D'Este, per la sua recente nomina a commendatore.

Dopo una breve relazione del segretario Russi sulla seduta del Consiglio nazionale, tenuta ieri a Milano, il presidente diede la parola all'egregio prof. Gentille, preside del Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan», che tenne una conversazione animata da interessanti aneddoti e da argute osservazioni intorno a Lodovico Ariosto, del quale ricorre il quarto centenario della morte. Uomo sereno e lieto, l'Ariosto pur nelle molte preoccupazioni della vita e tra gli avvenimenti tristi e miseri del suo tempo. Forse un po' rassegnato tra le inevitabili disgrazie, ma sempre con animo tranquillo e pronto a sorridere ai fantasmi poetici, che egli seppe esprimere in una lingua così nitida e precisa che fu ammirata e studiata da uno dei più forti e sicuri scrittori toscani: Galileo Galilei.

Fu artista non popolare ad onta del soggetto che raccolse dai cantastorie, perchè ne derivò un ricamo vario e leggero di scene e di persone che non si possono dire epiche, ma piuttosto amorose, assunte in un'aura tranquilla e rosea quale non è sulla terra. Da ciò proviene quel carattere di gioco e di letizia anche negli episodi che dovrebbero essere di guerra e di sangue. La vita non gli fu generosa di fortune, ed egli certo diede agli altri più che non ne abbia ricevuto, ma la sua immagine stessa ci appare trasfigurata attraverso il suo poema ed anche dai posteri è festeggiato come apportatore di letizia e di gioia.

L'esposizione fatta in forma piana e arguta, tenne desta l'attenzione degli ascoltatori che dimostrarono il loro gradimento con calorosi applausi all'oratore.

La conferenza Fiumi al Circolo Artistico

Viva è l'attesa negli ambienti letterari e artistici per l'annunciata conferenza della poetessa Maria Luisa Fiumi sul tema di viva attualità ed interesse: «Dalla Roma di Cesare a quella di Mussolini». E' nota l'arte oratoria della Fiumi, considerata dalla critica una delle scrittrici più tipicamente italiane e conferenziera interessantissima.

Maggior elogio la poetessa non poteva trovarlo che nel giudizio del Duce, che scrisse essere la contessa Maria Luisa Fiumi «una scrittrice tra le migliori dell'Italia contemporanea, uno spirito fine, un'ardente patriota, una portatrice di grazia e di bontà». Di fatti, in tutti i suoi numerosissimi libri di poesia e di prosa la chiara scrittrice tratta di preferenza il problema della maternità e dell'amore intesi in maniera nuova, sana, cioè fascisticamente.

La Fiumi, che a Roma dirige con valore *La Rassegna Nazionale*, è ospite della nostra città già da oggi. Nella mattinata di domani l'illustre scrittrice firmerà i suoi volumi in una libreria della città.

La pesca d'alto mare
nella conferenza del prof. Luzzatto-Fegiz all'I. F.

Intraprendere una campagna di pesca d'alto mare nell'Atlantico è per uno scienziato cosa veramente insolita, ma quando quest'ultimo ha le qualità della giovinezza ardimentosa il problema, pur rientrando nel campo dell'indagine di studioso, acquista un valore di attualità e di interesse anche sportivo. Infatti ieri sera all'uditorio che affollava l'aula magna del Liceo «Petrarca» il chiarissimo dott. Pierpaolo Luzzatto Fegiz ha voluto dare il tono di conversazione piacevolissima e brillante all'annunciata conferenza, narrando le vicende della sua crociera sulle coste occidentali dell'Africa come ospite di una motonave italiana munita della rete a strascico coi divergenti e di stiva frigorifera, nella quale il pesce catturato veniva sottoposto a congelazione a circa 20 gradi sotto zero.

Non tutte le parti del mare sono ugualmente pescose: la vita sottomarina sembra concentrata intorno a certe zone, e soprattutto presso i banchi continentali, che sono la continuazione dei continenti nel mare, e che spesso si spingono al largo, con lieve declivio, per decine e anche per centinaia di miglia.

A un determinato stadio di sfruttamento dei banchi vicini al porto di armamento diventa conveniente la pesca sui banchi lontani; ma con ciò la tecnica della pesca cambia completamente. Le caratteristiche principali della pesca d'alto mare, in confronto di quella costiera, sono: la maggiore autonomia che si richiede nei bastimenti e la necessità di conservare il pesce per tutta la durata della campagna. I pescherecci di alto mare sono quindi di regola più grandi di quelli costieri, per quanto non necessariamente a motore, e sono attrezzati per conservare il pesce in uno dei modi seguenti: Il prodotto della pesca può essere salato o affumicato a bordo; può essere messo subito sott'olio, in scatole di latta; oppure può essere conservato sotto ghiaccio, o infine congelato.

Il sistema più antico e tuttora più diffuso è il primo: gran parte dei merluzzi e delle aringhe che si pescano sui grandi banchi del Nord viene salata o affumicata. Le navi che conservano il pesce sotto ghiaccio sono munite appunto di una stiva isolata, in cui i pesci vengono conservati fra due strati di ghiaccio. Ma un solo metodo permette di portare il pesce fresco da mari molto lontani e di prolungare la campagna anche per mesi: la congelazione.

L'oratore dopo aver descritta la tecnica della pesca ed enumerate le principali specie riportate dalla campagna, accennò al lato commerciale di questo genere di imprese e ne esaminò le possibilità in relazione alla capacità di assorbimento dei vari mercati. Documentando la sua narrazione interessante con una serie di proiezioni luminose riproducenti le varie scene della vita di bordo e della pesca, il conferenziere illustrò successivamente le belle diapositive, e concluse il suo forbito dire con un'analisi acuta della psicologia del pescatore d'alto mare, toccando la corda del cuore. Alla fine l'uditorio proruppe in un caloroso applauso esprimendo tutta la simpatia al giovane scienziato.

L'odierna riunione all'Associazione medica

Rammentiamo che questa sera, venerdì, alle 19.30, avrà luogo all'Associazione Medica Triestina la presentazione ed illustrazione di casi clinici.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Comp. Palmer-Cimara-Pilotto. 20.45: «Notturno del tempo nostro» di G. Bevilacqua (novità).
Fenice. Compagnia di riviste francesi. 20.45: «La via del sogno».

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Papà cerca moglie» con Baby Leroy e Maurice Chevalier. Varietà: Compagnia «Paramount» (20 artisti).
Nazionale 16.30: «Paprika» con Elsa Merlini Renato Cialente, Sergio Tofano, Enrico Viarisio. - Varietà, successo della Troupe Harry Flemming.
Excelsior. 16: «La Mummia» con il celebre attore Boris Karloff. Varietà.
Eden. 16: «Prendetele vive». Lotte di belve feroci. Parlato italiano. Interessante.
Italia. 15.30: «La canzone del sole» con Lauri Volpi, V. De Sica, L. Dietz e U. Melnati.
Regina. 16: Première: «Barriere d'orgoglio» con Maureen O' Sullivan e G. O' Brien. - Varietà eccezionale.
Impero. 16: «Labbra traditrici», un idillio d'amore con Lilian Harvey, John Boles, El Brendel. Fox.
Reale. 16: «Casanova» con Ivan Mosjukine. Parlato italiano. Grandioso successo.
Massimo. 15.30: «Partita d'amore» con Ramon Novarro. Gioiello Metro. Parl. ital.
Moderno. 15.30. «Nazana», la malattia del sonno. Comp. De Rosé: «Gran Bazar».
Garibaldi. 16: «L'Orloff» con Ivan Petrovich e Liane Haid, film brillante, avvincente, drammatico, sentimentale.
Novo Cine. 16: «Marinaio di guardia», brillante con Jacqueline Loban. Parl. ital.
Armonia. 15.30: «Non c'è amore più grande», parl. Varietà, debutto Duo Cerè.
Centrale. 15.30: «Marinai a terra», parlato italiano con Sammy Cohen.
Odeon. 15.30: «La frenesia del cinema» con Harold Lloyd e C. Gummings. Successo.
Savoia. 15.30: «La fortuna di Zanze» con E. Gramatica. Ultimo giorno. L. 0.80.
Aurora. 16: «Sotto falsa bandiera» con Gustav Fröhlich. Varietà, successo.
Belvedere. 16: «L'allegro tenente» con Maurice Chevalier e Miriam Hopkins.
Popolo. 16.30 e 20.30: Due spettacoli. Comp. Sanfilippo: «Musolino».
Venezia. 15.30: «L'Occidente d'oro» con Giorgio O' Brien. parl. ital. Fox.
Roma. 16: «La canzone è finita» con L. Haid e W. Forst. Parl. ital. I L. 1, II L. 0.80.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nel Giardino d'inverno dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21 alle 23. Al Bar dalle 23 in poi. Si esibisce il Trio Andreis-Schulmann-Zecca
Grand Hotel de la Ville. Dalle ore 17.30 alle 19, Tè-concerto; dalle 21.30 nel «Nostro Bar» Duo Toman-Vatta nel più eclettico e moderno programma di musica e canto.

"Cavalieri coraggiosi,, di Eleonora Torossi

E' uscito l'annunciato libro «Cavalieri coraggiosi» di Eleonora Torossi. E. un libro per fanciulli, un libro di novelle avventurose e affettuose, che una bella edizione della «Celvi» presenta sotto una copertina invogliante disegnata da «Orfeo», il quale poi ha intercalato alle pagine della valorosa scrittrice una quantità d'illustrazioni che ne accrescono la tentazione ed il pregio.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale
Comando 5.a Legione M. D. T. C. A. T.

36.o Gruppo C. A. Gli appartenenti alle batterie 138.a e 141.a sono comandati di trovarsi domenica 26 corr. al Poligono di Servola per le consuete esercitazioni e precisamente: la 138.a batteria alle 8. e la 141.a batteria alle 10.

Centro raccolta notizie. Gli appartenenti alla III squadra del C. R. N. sono convocati di trovarsi domenica 26 al Poligono di Servola per le consuete esercitazioni.

Premilitari. I premilitari in forza alla Legione iscritti al 1.o e 2.o corso sono comandati di trovarsi domenica 26 alle 8 in caserma di via Donadoni per le consuete esercitazioni.

Recite di filodrammatici

Le recite domenicali al «Quis contra nos?». Domenica alle 19 avrà luogo nella sala massima del G. R. F. «Quis contra nos?» un trattenimento filodrammatico sostenuto dalla Sezione filodrammatica. Verranno rappresentati tre lavori in un atto, due dei quali di autore concittadino: «Il cieco» di Bruno Persini, il secondo, un atto nuovo del giovane e già noto Basilio Beselli, si intitola «Quattro fiabe per un soldo» e sarà interpretato dagli attivi dilettanti del «Quis?».

Recita al Dopolavoro del Pubblico Impiego. Domani, la Filodrammatica diretta dal dott. Bruno Alberti, rappresenterà nella sala di via Coroneo 15, la commedia in tre atti «Il braccialetto al piede» di Carlo Veneziani. I biglietti per la recita si possono prenotare alla segreteria del Dopolavoro, durante le ore d'ufficio.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Duca di Genova in visita al Cantiere di San Marco

Nel pomeriggio di mercoledì scorso S. A. R. il Principe Ferdinando di Savoia, Duca di Genova, comandante della Squadra dell'Alto Adriatico, si recò in visita al Cantiere S. Marco. Ricevuto dal gr. uff. ing. Cesare Sacerdoti, consigliere delegato dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, dagli ingegneri comm. Ferruccio Cossutta e cav. Luigi Versa, rispettivamente direttore tecnico e dirigente dell'esercizio del Cantiere, dal col. comm. ing. Giannelli, direttore dell'Ufficio tecnico del Genio Navale, e dal cap. Gulli dell'Ufficio armi e armamenti navali, S. A. R. si recò a bordo della R. N. «Cavour», dov'era atteso dal comandante capitano di corvetta Gasperini. L'Augusto Principe volle inoltre visitare i cacciatorpediniere «Folgore», «Lampo» e «Crispi», unità della Squadra dell'Alto Adriatico, presentemente in riparazione al Cantiere S. Marco.

I treni invernali per Tarvisio
I «domenicali» e un «treno del sabato»

Lo sport dello sci sta prendendo uno sviluppo decisivo e l'attività invernale assume ormai proporzioni sì vaste che ancora pochi anni addietro potevano sembrare irraggiungibili. Dai suoi modesti inizi, in poco più di dieci anni, lo sport sciatorio ha tanto guadagnato in estensione da avvicinare, e forse superare, quello del calcio come sport popolare per eccellenza. Le nostre prime società sciistiche gettarono le basi per il suo futuro sviluppo; per precipuo merito dell'Opera Nazionale Dopolavoro, esso ha definitivamente conquistato le masse.

L'istituzione dei «treni bianchi» per Tarvisio, promossi da pochi tenaci sostenitori, ha infine dato, e meglio darà in seguito, all'attività sciatoria un nuovo indirizzo specialmente facilitando il contemporaneo trasporto di varie centinaia di sciatori verso la zona che indubbiamente possiede i migliori e più ricercati campi di neve della nostra regione.

Quest'anno, oltre al «treno bianco» della domenica, che verrà organizzato dall'O. N. D., le Ferrovie dello Stato effettueranno ogni sabato, a partire dal 9 dicembre prossimo, e tutti i giorni precedenti quelli festivi, un treno ordinario da Trieste a Tarvisio che, pur facendo regolare servizio per tutti, favorirà in modo sensibile gli sciatori che giungeranno alle 20.31 a Tarvisio, con notevole vantaggio rispetto alle attuali comunicazioni. Ecco l'orario del nuovo treno: partenza da Trieste alle ore 15.05, da Gorizia 16.23, da Udine 17.15, arrivo a Chiusaforte 18.57, a Pontebba 19.33, a Ugovizza 20.06, a Valbruna 20.12, a Camporosso 20.20, a Tarvisio-città 20.26, a Tarvisio centrale 20.31.

Per il viaggio di andata e ritorno gli sciatori fruiranno dei biglietti domenicali e festivi, attualmente in vigore, con la riduzione del 50% per i viaggi dei singoli e la riduzione del 70% per comitive composte di almeno 15 persone. I prezzi da Trieste con le predette tariffe ridotte, sono rispettivamente i seguenti: per Chiusaforte lire 30.60, e lire 19.80; per Pontebba lire 33.60 e lire 21.40; per Ugovizza lire 36.60 e lire 23; per Valbruna lire 36.60 e lire 23.40; per Camporosso lire 37 e lire 23.60; per Tarvisio-città e Tarvisio-centrale lire 38 e lire 24.20.

Con queste nuove facilitazioni, gli sciatori daranno in misura sempre crescente la loro preferenza a queste gite domenicali che più di ogni altra si prestano a darci svago e salute.

L'ampliamento del Museo del Teatro

La nostra città possiede fra gli altri un Museo del teatro, dovuto alla pazienza certosina di raccoglitore illuminata dalla passione dell'arte, del cav. Carlo Schmidl. Questo Museo, che dal suo creatore fu consegnato alcuni anni fa al Comune, occupa alcune salette dell'ammezzato del Teatro Verdi. Ma gli ambienti erano esigui, tanto più che le belle collezioni della raccolta Schmidl vanno di anno in anno aumentando. Perciò era stato deciso dal Comune di darle maggiori ambienti, adattando all'uopo quegli abbandonati dal Sindacato fascista dei giornalisti.

Ora questo felice proposito sarà attuato: proprio in questi giorni l'Ufficio tecnico comunale ha avuto l'ordine dal Podestà di affrettare l'esecuzione dei lavori che permetteranno — mediante la costruzione d'un passaggio interno — di unire gli ambienti vecchi del Museo teatrale a quelli aggiunti. Ciò permetterà un riordinamento e un ampliamento del Museo teatrale, com'era nel desiderio di tutti gli amici e cultori dell'arte.

Nuove iscrizioni all'Albo ragionieri. La Commissione ministeriale per il Collegio dei ragionieri, presieduta dal cav. rag. Carlo Alberto Fraccacreta, ha deliberato nella riunione ordinaria del 22 corrente l'iscrizione all'Albo del cap. cav. rag. Carlo Lupetina di Trieste e del rag. Arturo Martina di Pola.

Il trasferimento del segretario comunale di Sesana. Ha lasciato in questi giorni Sesana, per raggiungere, in seguito a promozione, la sede di Grado, il camerata rag. Francesco Palmieri, segretario comunale, il quale disimpegnava da alcuni anni anche la carica di segretario amministrativo del Fascio. Presso la sede del Fascio, presenti le autorità locali, il Podestà ed il segretario del Fascio hanno rivolto al partente il saluto della popolazione e dei fascisti, mettendo in rilievo l'opera da lui svolta per il Comune e il Partito. Il cent. Grazioli ha quindi consegnato al rag. Palmieri una cordiale lettera di ringraziamento e di plauso del Segretario federale, e inoltre una medaglia di oro a nome dei fascisti e dei cittadini.

Il ballo del «Guf» in Sala massima. Come annunciato, domani sera, dalle 21 in poi, nella Sala massima di via del Coroneo 15, avrà luogo il tradizionale trattenimento danzante organizzato dal «Guf» del Gruppo universitario fascista. Richieste di nuovi inviti potranno farsi presso la sede del Gruppo (riva III Novembre 1, secondo), seralmente, dalle 18 alle 20.

Dialoghi sulla vita. Stasera, alle 19.15, in via Dante 1, conversazione tra pubblico e lettore su idee-basi del veggente di Staglieno. Ingresso libero.

Il Segretario federale sul Carso

Il Segretario federale, nel pomeriggio di ieri, si è recato ad ispezionare i Fasci di Cossana, S. Pietro del Carso e S. Michele di Postumia.

I ferrovieri fascisti per l'E. O. A.

Il Segretario federale ha ricevuto ieri mattina il camerata Guglielmotti, che gli ha rimesso l'importo di lire 8277 raccolte tra i ferrovieri di Trieste e provincia durante il mese di ottobre, pro Assistenza invernale dell'Anno XII. Tutti i ferrovieri hanno spontaneamente elargito.

Il Segretario federale ha ringraziato vivamente per la significativa e generosa offerta.

Il coro delle Giovani Fasciste

La delegata del Fascio Femminile invita le Giovani Fasciste che si sono iscritte per il canto corale, e tutte coloro che ancora intendono di farne parte, a non mancare al convegno di domani sera, dopo il quale si accorderanno col sig. Cimadori, che si assume gentilmente l'incarico di istruire le Giovani Fasciste, sull'orario delle prove che si faranno settimanalmente.

STATO CIVILE DI TRIESTE
23 novembre 1933 - XII

Nati vivi	**8**
maschi 2, femmine 6.	
Nati morti	**2**
Morti	**4**
Matrimoni	**5**

La lettura del discorso del Duce al G. R. F. «Mario Trevisan»

Lunedì 27 alle 20, nella sala del Gruppo «Trevisan», in Campo S. Giacomo 5, avrà luogo la lettura del discorso del Duce al Consiglio delle Corporazioni.

Interverranno tutti i soci dei gruppi rionali fascisti «Trevisan», «Olivares», «Berutti» e «Casciana», i Giovani fascisti dei rispettivi Gruppi, tutti i dopolavoristi di S. Giacomo, Cittavecchia, S. Vito, S. Sabba e Servola.

Marinai alla cella di Oberdan

Ieri nel pomeriggio, alle 16, la Cella di Oberdan è stata visitata, in atto di omaggio alla memoria del Martire, da 50 marinai comandati dal tenente di vascello Eugenio Bellini.

Nuovi ammessi al "Guf,,

Il segretario del Gruppo Universitario Fascista ha ammesso a far parte del medesimo i seguenti studenti universitari: Avieni Carlo, Ceria Paolo, Contento Aldo, Cucit Nemorino, Derossi Giulio, Decorti Livio, Demegni Enrico, Degrassi Bruno, Fischbeni Leo, Galifi Francesco, Lonzari Pino, Morpurgo Piero, de Manzini Carlo, Neumayer Enrico, e al Gruppo stranieri simpatizzanti: Breinbrodt Rolf. I suddetti sono invitati a passare in sede per comunicazioni.

Il ballo del "Guf,, in Sala del Littorio

Il gran ballo del «Guf» è atteso con impazienza in tutti gli ambienti studenteschi ed a giudicare dalla richiesta di inviti, che ad ogni ora pervengono al comitato organizzatore, si prevede una grande affluenza alla Sala del Littorio per la sera del 2 dicembre. La simpatia con la quale l'iniziativa è stata accolta si spiega, poichè raramente si trovano congiunti altrove brio e signorilità, come sono propri dell'ambiente studentesco.

Il comitato sta preparando una sorpresa; qualche cosa di asolutamente nuovo e attraente. Inviti possono essere richiesti alla sede del «Guf», riva Tre Novembre 1-II, telefono 43-55.

Come sarà organizzato il Giugno Triestino
Una prima riunione al Municipio - La costituzione di un Comitato ristretto

Ha avuto luogo ieri alle dodici la prima riunione del Comitato del Giugno Triestino che, per iniziativa del Podestà, ha anticipato i lavori in modo da rendere proficua la propaganda e più organica la preparazione. Erano rappresentati: il Partito Nazionale Fascista, i Combattenti, il Consiglio Provinciale dell'Economia, il Comitato provinciale turistico, la Federazione degli armatori, la Federazione del commercio, l'Unione industriale fascista, la Lega Navale, i Circoli nautici, i Circoli sportivi, le Ferrovie dello Stato, la Cassa di Risparmio, il Lloyd Triestino, la Capitaneria di porto, la Cattedra ambulante di agricoltura, l'Intendenza di Finanza e la Federazione trasporti.

Presiedeva il Podestà con accanto il Vicepodestà ing. Cobolli-Gigli.

I progetti pronti per dicembre

Il Podestà prende per primo la parola per spiegare i criteri informativi ai quali desidererebbe che si ispirasse il programma del prossimo Giugno Triestino, nome ormai consacrato dall'uso, ma che — come si sa — comprende più di un mese. I progetti dovranno anzitutto essere pronti per dicembre, per poter disporre del tempo necessario per discuterli convenientemente e per prepararne l'attuazione. Propone che sia nominato un comitato ristretto, onde evitare le non sempre utili discussioni, comitato che assuma un carattere esecutivo. All'uopo sceglie i seguenti nomi: il Vicepodestà Cobolli-Gigli, presidente, il cap. Pototschnig per i combattenti, il cav. Giro del Dopolavoro Provinciale, il dott. Mori dell'Eiar, il sig. Ercole Poillucci, il sig. Strena della R. Federazione della Vela, e il sig. Steffè, membri del Comitato. Viene assicurato il collegamento tra questo Comitato e quello del turismo.

Il Podestà riprende la parola per chiarire le idee esposte in principio di seduta. Egli è dell'opinione che si debbano porre in valore gli elementi caratteristici e peculiari della nostra città e della regione circostante con lo scopo di evitare le solite manifestazioni comuni a tutte le festività. Quindi porre in prima linea il teatro della guerra e poi le grotte e il mare. Per quest'ultimo elemento richiede la collaborazione delle grandi società di navigazione che hanno sede a Trieste, in modo di procurare che, per esempio, dal sabato al lunedì, durante il periodo del Giugno Triestino, sia disponibile qualche moderno piroscafo da adibire a gite, le quali anche nel giugno scorso si sono dimostrate fruttuose economicamente e oltremodo gradite ai visitatori giunti da tutte le parti del Regno nonchè dal retroterra oltre i confini.

Riduzioni e agevolazioni turistiche

Il Vicepodestà Cobolli-Gigli espone i criteri ai quali dovrebbero essere informate le varie facilitazioni da concedere ai visitatori durante il Giugno Triestino. Anzitutto quelle ferroviarie che si spera di ottenere nella stessa misura e per il medesimo spazio di tempo del passato, insieme alle altre agevolazioni turistiche che comprendono i prezzi per le autocorriere e in generale per tutti i mezzi di trasporto urbani, interurbani e marittimi costieri.

E' dell'opinione, circa il programma, che sia vantaggiosa la creazione di una mostra di carattere stabile per i mesi del giugno, la quale oltre a servire quale mezzo precipuo per attirare i visitatori, giustificherà la timbratura e quindi il versamento della relativa quota, dei biglietti ferroviari. Infine si intrattiene sul bilancio del Giugno passato in cui vennero spese 380 mila lire manifestando il parere che si debbano apportare delle modificazioni al programma. Niente fuochi d'artificio, i quali non hanno nessun contenuto caratteristico, e niente manifestazioni particolaristiche racchiuse cioè in ambienti che non hanno nulla a che fare col Giugno Triestino.

La parte finanziaria — soggiunge — vuol'essere curata con particolare attenzione, per cui sarà, al momento opportuno, nominato un comitato a parte. Crede che l'epoca possa essere fissata dal 15 maggio alla fine di luglio, periodo per il quale egli spera si possa ottenere la riduzione ferroviaria del 70 per cento.

Strena, dichiarandosi d'accordo su quanto è stato fin qui esposto, desidererebbe che si prendessero accordi per evitare la contemporaneità di manifestazioni analoghe in altre città.

Convegni e pellegrinaggi

Chersi avvisa che per il 27 agosto è indetto un Congresso dei combattenti a Trieste. Il Vicepodestà Cobolli-Gigli opina che il Congresso possa costituire una felice appendice del Giugno. Assicura perciò che il Comitato esecutivo si occuperà adeguatamente del Congresso.

Ragusin-Righi s'intrattiene sulla possibilità d'istituire un ufficio d'informazioni per i visitatori e per il coordinamento delle varie carovane e pellegrinaggi che avranno luogo nell'epoca fissata. Il Podestà approva.

Giro assicura che il Dopolavoro dispone di un impiegato addetto precisamente alle informazioni, talchè durante lo scorso giugno fu possibile sistemare ben 36 mila gitanti. L'ufficio è costantemente aperto e a disposizione quindi di quanti ne abbiano bisogno. Comunica che il Segretario federale per il 1.o giugno ha stabilito un convegno per le Tre Venezie a Postumia, al quale prenderanno parte circa 10 mila persone, nè è improbabile che v'intervenga anche S. E. Starace. Si conviene però che l'ufficio dovrebbe essere unico, centrale e rispondente alle necessità del Giugno Triestino.

Le manifestazioni marittime

Segre giudica ottima l'idea di valorizzare le manifestazioni marittime, essendo il mare la caratteristica peculiare triestina. Crede che il concetto del Podestà, di avere cioè disponibile in alcuni giorni della settimana — dal sabato al lunedì — qualche grande piroscafo per l'organizzazione di speciali gite sia possibile, senza però dissimularsi l'eventuale concorrenza che in tale campo può fare Genova. E perciò pensa che il motivo delle manifestazioni si debba estendere in un settore più ampio, comprendendovi cioè il retroterra. Egli confida che le ferrovie austriache e ungheresi non sarebbero aliene, se interessate al proposito, di concedere agevolazioni tali da indurre i turisti di quei due Stati a venire a Trieste. Insomma: che nel programma delle ferrovie del retroterra vi sia la gravitazione del pubblico verso la nostra città. Solo allora — secondo l'oratore — il Giugno Triestino assumerebbe l'importanza economica nonchè politica che è nel desiderio di tutti.

Il Podestà dichiara che terrà conto delle idee esposte dal gr. uff. Segre per i possibili contatti con le ferrovie austriache ed ungheresi.

Lupetina raccomanda che la Società di navigazione Istria-Trieste sia tenuta a concedere le facilitazioni in misura tangibilmente adeguata.

Il Podestà infine, dopo avere raccomandato di iniziare al più presto la propaganda come l'elemento fondamentale della buona riuscita del prossimo Giugno, rivolge un particolare ringraziamento al passato Comitato esecutivo per l'opera svolta durante il 1932 e principalmente al suo presidente comm. Parente. E dichiara sciolta la seduta del Comitato a larga base.

Per la Mostra del mare

Subito dopo ha avuto luogo la prima adunanza del Comitato ristretto presieduto dall'ing. Cobolli-Gigli.

Il presidente stabilisce l'ordine dei lavori e in prima linea pone quelli relativi alla propaganda, la quale deve essere iniziata fin dal prossimo gennaio.

Prendono la parola il dott. Perco sulla necessità della mostra; Steffè sulla mostra del mare, comprendente i cantieri, il museo del mare, ecc. Pototschnig è d'accordo, giudicando la mostra basilare ed i festeggiamenti mezzi ausiliari per richiamare i forestieri. La discussione quindi seguita sulla scelta dei locali comodi e capaci per accogliere la mostra del mare.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Carlo Vidich, dal fratello Ernesto e dalla sorella Mary baronessa Albori lire 1000 pro P. N. F. (assist. inv.), lire 1000 pro Patronato per Neuropsichici e lire 1000 pro Ospedale Burlo Garofolo; dall'amministrazione De Mejo lire 30, da Eugenio Sacrati lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Santo Boscolo, dai Fratelli Gianfrè lire 30 pro Congr. di Carità; dalle famiglie Ressetta, Mustacchi, Venier lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.); da Sigismondo Fried lire 20 pro Congr. di Carità; dalle ditte Alfieri A., Codrich Pompeo, Cechet Gino, Di Battista Lettig, Finocchiaro Giovanni, Flego Eugenio, Franzil Domenico, Maraldo e C., Moschion Valentino, Ressetta Carlo e S. T. E. I. D. A. lire 120 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria di Antonietta Cossani, da Ottilia Ruzzier Orsetti lire 20 pro Scuola A. Bergamas; da Ester e Giovanni Bradaesi lire 20 pro Scuola E. De Amicis (opere assist.); dal fratello Antonio lire 30 pro Casa di Nazareth; da Giorgio Tesser lire 20, da Oliviero Presel lire 15; dalle famiglie Borri, Passalacqua, Zanino lire 50 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria di Santina Furian, da Gigetta Nemenz e Maddalena lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.); dalla famiglia Sessa lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Lodovico Semich, dalla famiglia Moro lire 15 pro Congr. di Carità; da Annetta Petrich lire 15 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Camillo, Dardi, Franzi, Gigi, Marcello, Micel, Nicolò, Pepi e Toni, amici dei figli lire 180 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria della madre di Beniamino Slossel-Moreni dai colleghi della Riunione Adriatica di Sicurtà lire 157 pro R. A. S. (fondo Frigyessy) e lire 157 pro Confederazione del Credito e Assicurazioni (fondo assist.).

Per onorare la memoria di Ulrica Schott, da O. P. lire 20 pro Nido Regina Elena.

Per onorare la memoria di Rosa Lehr, dalla sorella Aurelia ved. Iolles lire 25 pro Congr. di Carità, lire 25 pro Patronato femm. Ebraico, lire 25 pro Istituto Gentilomo, lire 25 pro Fraternita Israelitica di Misericordia e lire 25 pro Ospedale Israelitico.

Per onorare la memoria del cap. Arturo Benedetti, da Amalia Gerchi lire 10, da Nella Arneri lire 10 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria della signora Pica (Napoli), da Daisy e Michele Sulfina lire 30, da Sofia e Stefano Hecht lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Nel III anniversario della morte del loro indimenticabile Italino, da Natalia e Angelo Pittani lire 20 pro Ospedale Burlo Garofolo.

Per onorare la memoria del loro indimenticabile Enrico Manzulla, nel X anniversario della morte, da Maria e Elda Manzulla lire 50 pro Congr. di Carità.

Alla cara memoria di Romeo Sinsig, nel X anniversario della morte da Giorgina Sinsig lire 25 pro Scuola F. Venezian.

Dall'avv. Paolo Reiser lire 300, da A. L. lire 50 pro P. N. F. (opere assist.).

Da N. N. lire 10 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Nella ricorrenza di un triste anniversario, da Marina e Edoardo Schott lire 50 pro Ginnasio D. Alighieri (fondo A. Padoa) e lire 50 pro Guardia Medica.

Nel IV anniversario della morte dell'indimenticabile fratello Mario, da Francesco Dose lire 20 pro Congr. di Carità.

In ricorrenza di un triste anniversario, da Ida, Maria Pia e Carlo Furlan lire 25 pro Scuola V. E. III (patronato scolastico) e lire 25 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

ASTERISCHI

Alla Mostra d'arte del Giardino

La Mostra interprovinciale d'arte al Giardino Pubblico è ancora aperta. Si chiuderà soltanto domenica a sera. Dopo aver attraversato le brutte giornate, è naturale che la Mostra voglia rigodere i bei giorni, e soprattutto farne godere il pubblico. Vi sono molti che non l'hanno ancora veduta; ora le giornate migliori e il tempo mite devono persuaderli a non fare atto d'assenteismo verso una manifestazione artistica cittadina, che ha meritato le più autorevoli lodi e dove l'economia dei tempi non ha impedito che si concludessero, anche fuori dell'ambiente triestino, importanti acquisti d'opere di arte. In questi pochi giorni che mancano alla chiusura si definiranno gli ultimi acquisti, si assegneranno premi e diplomi ai lavori d'arte decorativa. Intanto alla Mostra si vede un'opera nuova, d'uno dei pittori già premiati, il Lannes: il quale, non potendo tenere oltre il termine una delle sue opere, la ha sostituita con un quadro di marina assai lodevolmente concepito e costrutto, di bellissima esecuzione in ispecie nel luminoso orizzonte e nel ritmo di nuvole violette sospese sopra il crepuscolo. Questo ci fa ricordare che nelle nostre rassegne della Mostra un nome è involontariamente rimasto nella penna: quello del Claris, che espone alcuni pannelli decorativi a ritaglio netto di colore, di ispirazione caricaturale certamente non nuova, ma di interpretazione tecnica coscienziosa ed interessante. **b.**

Nuovo medico specialista

Apprendiamo con piacere che il noto ostetrico-ginecologo concittadino dott. Egone Golimari ha in quest igiorni conseguito brillantemente il diploma di specialista nella branca di cui è già da anni appassionato ed apprezzato cultore. Non possiamo che rallegrarci col neo-specialista, che vede così riconosciuta ufficialmente la sua opera già tanto apprezzata.

Laurea

Il concittadino prof. Mario Pellegrini, figlio dell'odontoiatra Antonio, camerata della vigilia, ha conseguito in questi giorni una nuova laurea, alla Università di Roma, in scienze economiche e commerciali. Al neo-dottore, che pur così giovane si fa già onore nella segreteria particolare di S. E. Jung, al Ministero delle Finanze, le nostre felicitzaioni ed i nostri auguri.

Onorificenze

Con recente decreto è stato nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia il cav. uff. dott. Guido Benci, già Procuratore del Re a Capodistria e poco tempo fa collocato, a sua domanda e per ragioni di salute, nello stato di permanente riposo col grado di sostituto Procuratore generale di Corte di Cassazione. L'alta onorificenza conferitagli è degno riconoscimento dei meriti ch'egli si è acquistato durante il suo lungo ed apprezzato servizio nell'amministrazione giudiziaria della Venezia Giulia e nella vita politica della Regione, alla quale egli diede, con modestia e fervore esemplari, in ogni tempo, anche durante la triste dominazione straniera, il suo efficace contributo di patriota fedelissimo. Vivissimi rallegramenti.

— S. M. il Re, su proposta di S. E. il Capo del Governo, ha conferito la commenda nell'Ordine della Corona d'Italia al camerata cav. uff. Renato Punzo. Al neo-commendatore, che i commilitoni ricordano combattente nell'invitta Fanteria e fascista della vigilia, vadano le nostre più vive felicitazioni per questo alto riconoscimento dei suoi meriti di fervente patriota e cittadino.

— Con motu proprio sovrano è stata concessa la commenda della Corona d'Italia al cav. uff. Angelo Berutti, l'indimenticabile «papà Berutti», che poche settimane or sono ha lasciato Trieste per trasferirsi a Viareggio. Porgiamo al comm. Berutti i nostri più vivi rallegramenti per l'onorificenza che premia la sua indefessa attività di funzionario e di vecchia Camicia nera non meno che le sue nobili qualità di soccorritore degli umili.

Successone al Teatro Eden di «Prendetele vive»

Questo film interessante riporta folloni al Teatro Eden per le grandi lotte di belve feroci. Tutta Trieste deve vedere questo film, che si ricorderà sempre. Precederà Topolino «Accidenti al cuoco».

Le insegne a un funzionario del Tribunale. L'altra sera, in un'aula del Tribunale, i funzionari delle cancellerie assieme a una rappresentanza di magistrati si sono raccolti intorno al primo cancelliere Giuseppe Giardino per offrirgli, in seguito alla sua recente nomina, le insegne di cavaliere della Corona d'Italia. Il Presidente del Tribunale comm. Clemente Garino s'è vivamente congratulato coll'ottimo e zelante funzionario al quale ha espresso gli auguri più cordiali della magistratura triestina. Anche il capo cancelliere del Tribunale cav. uff. Manzella, a nome dei cancellieri, ha pronunciato parole di vivo elogio e di compiacimento. Il cav. Giardino ha risposto ringraziando.

Asta della Rivendita N. 1 di Gradisca d'Isonzo. Il giorno 14 dicembre, alle 10, si terrà presso l'Ufficio Compartimentale Monopoli di Stato di Trieste, Passeggio S. Andrea 3 (Torre del Lloyd), l'esperimento d'asta per l'appalto della rivendita n. 1 in Gradisca, che durante lo scorso esercizio 1932-1933, ha dato un reddito lordo a tabacchi di lire 5766.35. Norme agli albi del Municipio, Magazzino vendita Generi Monopolio di Gradisca e a quello dell'Ufficio Compartimentale, ove gli interessati potranno rivolgersi per informazioni.

Il tè del Circolo Marina Mercantile. Domenica, dalle 17.30 in poi, avrà luogo nelle eleganti sale di via Rossini 6, il terzo tè danzante della stagione.

CRONACA GIUDIZIARIA

...essione di un contadino geloso
...anni e sei mesi di reclusione

...te d'Assise) Giovanni Pribaz fu ...nni, di 23 anni, da Padena di Pa... contadino, è comparso ieri in As... imputato di tentato omicidio pre...ato, per avere colpito con un col... la giovane Rosina Grego, di 23 ... la quale, fortunatamente, se la ... con due lievi ferite alla gola e una ...regione mastoidea sinistra, da cui ... uno sfregio permanente.

...processo il Pribaz ha ammesso di ...vibrato una coltellata alla Grego, ... avere però intenzione di ucci... e dichiarò di aver agito così per...convolto dalla gelosia.

...Grego, costituitasi Parte Civile ...avv. Robba, s'è riferita alla de... scritta.

...sa l'assunzione delle prove, han...rlato il patrono di Parte Civile ...Robba, il P. M. comm. Tasso che ...iesto l'affermazione della respon... penale del Pribaz secondo le ...zioni a lui ascritte e la conse... condanna a 12 anni di reclusio... libertà vigilata. I difensori avvo...Berton e Guido Zennaro nella loro ...difensiva hanno escluso il tentato ...io e la premeditazione, sofferman...invece sulle lesioni senza lo sfre... L'avv. Zennaro ha inoltre prospet... il caso di una semi infermità di ... nei riguardi dell'imputato.

...Corte ha ritenuto il Pribaz colpe...di lesione personale semplice per ...escluso il tentato omicidio e l'ag...nte dello sfregio permanente, l'ha ...nnato a tre anni e sei mesi di re... nonchè a 15 giorni di arresto ... contravvenzione dell'arma. Ha ...nnato inoltre l'imputato al paga... di 800 lire per spese di patroci... P. C. ed a 2000 lire di provvi... a favore della parte lesa.

...due ultimi processi
...dell'attuale sessione d'Assise

...mane alle 9 gli assessori dovran...parsi di tale Francesco Mugerli ...seppe, di 22 anni, da Canale d'I... accusato di avere il 25 maggio ... in località Bivio di Castagneviz... percosso e rapinato di 9 lire l'ope... Valentino Tomasettig. La difesa ...Mugerli è stata affidata all'avv. ...ala.

...15 si svolgerà l'ultimo processo ...sessione. Comparirà alle Assise ...vecchia, certa Antonia Zelesnik ve... Tragher, di 63 anni, la quale do...spondere di omicidio preterinten... per avere, con un pugno, ca... la morte della settantenne Gio... Romito fu Antonio. Si tratta di ...noso fatto avvenuto il 25 agosto, ...no stanzone della stazione di men... di via Gaspare Gozzi 5.

...ccusata d'incendio colposo
...solta per inesistenza di reato

...ribunale Penale) La mattina del 6 ...u. s. il contadino Francesco Bo... abitante a Corgnale, salutati i ...ari uscì di casa per recarsi a la... nei campi. Dopo qualche istante ...tanò pure la moglie, la quale do...venire a Trieste per portare il lat...masero in casa solo i figli dei qua... maggiore Francesca, di 19 anni, ... aver gettato sul focolaio delle ... fascine per accendere il fuoco e ...re il pasto per i maiali, uscì an... per recarsi a lavorare nei cam...trascorse un paio d'ore, la giovane ... gran frastuono come di gente che ... e gridasse insieme. Avvicina...alla casa, vide che questa era pre... fiamme e che carabinieri, militi ...ari e terrazzani si affacendava... circoscrivere e spegnere l'incen... minacciava di estendersi ai ...cati vicini.

...Francesca, ritenuta responsabile ...cendio colposo, è stata processata ...nell'aula della quarta sezione. Il ...ale, quantunque il P. M. avesse ... un anno di reclusione, ha rite...però di assolverla, perchè il fatto, ...le risultanze di causa, non co... reato.

...idente cav. Sorich; giudici Zetto ...ich; P. M. cav. Battiggi-Stabile; ...avv. Celenti; cancelliere de Mir...

...ine pietosa di una bimba

...reparto dermatologico dell'Ospe...Regina Elena, è deceduta ieri ...alle 13, la bambina Elda Ver... di due anni, abitante al n. 1592 di ...della Timignano, in seguito alle ... riportate martedì scorso. Come ...orderà la piccina si trovava nella ... della sua abitazione intenta a ... con i suoi fratellini. A un trat... favilla sprizzata dal fornello ...colaio le incendiava le vesti leg... Avvolta in una coperta dalla ma...corsa spaventata, la bambina era ...trasportata al nosocomio ed ivi ... con prognosi strettamente ri... data la gravità delle ustioni.

...ituto da un tubo di ferro
contro un autocarro

...sera l'operaio Mario Turini, di ...ni, abitante in via dell'Industria ...stava lavorando insieme ad altri ...anti alla Fabbrica macchine di S. ... quando è stato investito da un ... di ferro scivolato da un sollevato... scaraventato contro un autocarro ...in quei pressi. Soccorso dai com... di lavoro, il Turini, che aveva ri... varie lesioni al torace, è stato ...ortato all'Ospedale Regina Elena, ... sanitario di servizio lo ha medi... fatto poi accogliere nel reparto ...ico di turno. L'infortunato se la ... con non meno di tre settimane.

...rto della motrice tranviaria

...ando ieri la via della Ginnastica, il ...re Alessandro Dvorak, di 49 anni, ... al n. 18 della via suddetta, è ...rtato da tergo da una motrice ...ria della linea n. 11 diretta al ...del Re, ed ha riportato contusio... spalle. Più tardi si è recato al... Regina Elena il cui sanitario ... lo ha dichiarato guaribile in ...iorni.

...ito reciso. Nello spostare un ac... bracciante Giovanni Cabrera, di ... abitante in via Piccola Fornace ...masto impigliato con la mano ... fra l'acquaio stesso e il suolo ... da riportare l'amputazione ...tica del pollice. Soccorso dai pre... si è recato più tardi all'Ospedale ... Elena ove, dopo le cure del caso ... dichiarato guaribile in tre set... L'infortunio è avvenuto in un ... di materiali da costruzione ... via delle Ginestre N. 9.

Condotto da una domestica a passeggio
un bimbo cade in mare e affoga

La domestica diciottenne Maria Domaniuco, alle dipendenze della famiglia Krizai, abitante in via Ruggero Manna n. 24, incaricata ieri, verso le 16, di condurre a passeggio due bimbetti di quella famiglia, Carlo, di 3 anni ed Elena, duenne, si è avviata coi piccini al Porto Vittorio Emanuele III e, sostata nei pressi del molo n. 4, ha lasciato un po' liberi i bimbi, i quali si sono dati a correre giulivamente intorno alla pattaforma di un sollevatore. Ma ad un certo momento il piccolo Carlo, mentre si trovava all'estremità della banchina, incespicato in una pietra sporgente del selciato e perduto l'equilibrio, è precipitato in mare. La domestica accorsa inquieta alle grida di spavento della piccola Elena e compresa in un attimo la terribile verità, s'è data a gridare disperatamente al soccorso, facendo accorrere alcuni braccianti, ma nel frattempo il corpo del piccino, dopo essere riaffiorato un paio di volte, era scomparso sott'acqua e ciò rendeva purtroppo vana ogni speranza di salvarlo. Iniziate sollecitamente, ansiose ricerche nello specchio d'acqua ove il piccolo Carlo era caduto, si è riuscito, dopo parecchio tempo a trarre a galla la piccola salma che è stata deposta sulla banchina, ove qualcuno fra i presenti nella speranza che fosse ancora possibile di salvare lo sventurato piccino, gli ha praticato la respirazione artificiale. Poi, visto purtroppo vano ogni tentativo, è stato avvertito del fatto il Commissariato di p. s. dello scalo marittimo, il cui dirigente ha dato le opportune disposizioni per i rilievi di legge. Alle 18, dopo il nulla osta rilasciato dallo stesso Commissariato di p. s., il cadaverino è stato trasportato con un furgone dell'impresa Zimolo alla cappella mortuaria di via della Pietà. La domestica interrogata, ha riferito tra le lagrime che s'era soffermata a pochi passi dai bambini per osservare la manovra di scarico di un piroscafo ed ha narrato poi i particolari della disgrazia che ha poi dovuto ripetere ai genitori angosciatissimi del piccolo Carlo.

La dodicesima del Campionato di calcio

Promesse e pericoli della partita allo Stadio
Tre incontri sul tipo "Triestina-Torino,,

Con la giornata di domenica un po' di calma ritornerà nella battaglia dei goals: quattro delle cinque squadre di testa avranno da vedersela in casa propria con squadre di secondo piano. Partite liscie. Così l'Ambrosiana, che incontrerà a Milano la Fiorentina, così il Bologna che riceve il Casale, così la Triestina che ospita allo Stadio il Torino. Solo il Milan è in pericolo sul campo dell'Alessandria. Giornata dunque di relativa calma, ma come sempre anche stavolta essa è foriera di tempesta. Vediamo infatti nel calendario della tredicesima giornata che Bologna, Juventus e Ambrosiana saranno in trasferta, il Milan riceverà i campioni d'Italia, mentre solo la Triestina, giocando allo Stadio contro il Padova, dovrebbe avere un compito facile.

Il Torino malato immaginario?

Stando così le cose, è necessario che la dodicesima giornata passi senza troppi danni. Se le squadre avranno giudizio, nulla di anormale infatti verrà a verificarsi. Non c'è chi non preveda vittoria a Milano, a Bologna, a Torino, a Trieste; la condizione è solo di aver giudizio. L'appunto non esclude la Triestina. Essa farebbe un grosso errore di valutazione se pensasse che basterebbe giocare sulla linea di qualche sua precedente partita allo Stadio per aver facilmente ragione del Torino. Questa squadra si trova in una situazione assolutamente speciale, della quale sarebbe errato non tener conto disponendo le pedine per la partita.

Il Torino è la squadra ch'era partita con la segreta speranza di puntare allo scudetto. Le forti spese fatte prima dell'inizio sui mercati sud-americani testimoniano l'asserto. Ma alla prova si è notato che i molti tenori costituivano un coro tutt'altro che intenato. Da qui la serie dei fallimenti, da qui il posto di coda nel quale il Torino, una delle squadre italiane più ricche di tradizioni sportive, è stato relegato. Questo il Torino delle partite con la Juventus (4-0), del Milan (4-0), del Padova (1-0), del Brescia (1-0), dei pareggi casalinghi con la Lazio e con l'Alessandria e della sconfitta subita a Torino ad opera del Bologna (0-1). Ma non bisogna dimenticare che lo stesso Torino ha inflitto al Livorno la più grave sconfitta dell'annata (5-0) e che ha battuto la Fiorentina con 4 goals a 1. In questi due casi i singoli giocatori hanno parlato con il tono della squadra: ecco il pericolo.

Da molti indizi si presume che il Torino di domenica prossima sarà lo stesso della partita perduta contro il Milan, prima di tutto perchè questo tipo di Torino si è presentato più sovente che l'altro, secondo perchè la partita di Milano è l'ultima in ordine di tempo. E' dunque probabile che il Torino attuale sia sempre quello a quota zero. Ma si commetterebbe un errore iniziale escludendo la possibilità di trovarci improvvisamente di fronte a quello della partita con il Livorno. Ecco i pericoli della partita di domenica, i pericoli color granata.

Nuova edizione della prima linea

Esistono anche pericoli di origine triestina? Stando alle intenzioni dei giocatori no. Essi attendono con ansia la partita di domenica per dimostrare che in faccia al Tirreno non si è spento il loro ardimento, non solo, ma che, liberati dalla delizia e più ancora dalla croce dell'imbattibilità, potranno finalmente giocare per vincere, non più solo per non perdere.

L'allenatore ha composto ieri la squadra in questo modo: Blason; Geigerle e Loschi; Pasinati, Villini e Spanghero; Palumbo, Busidoni, Colaussi, Rocco e Nicolai. Egli è venuto a questa soluzione dopo l'allenamento di ieri, dal quale ha escluso i giocatori delle retroguardie e i sicuri titolari della prima fila (Rocco e Nicolai). Sicchè hanno giocato per circa un'ora le riserve rinforzate con gli attaccanti in prova (Busidoni, Palumbo, Baldi, Simonetti, Colaussi e Rosa), contro la leggera e tecnica squadra degli allievi. Nel primo tempo gli attaccanti della squadra riserve si schierarono in quest'ordine: Palumbo ala destra, Busidoni mezz'ala destra, Colaussi centro, Simonetti e Puttar. Nella ripresa si sono ritirati Palumbo e Colaussi, confermati, e hanno giocato: Baldi, Busidoni, Rosa, Simonetti e Puttar. Ma già dopo il primo tempo l'allenatore aveva confermata la sua fiducia anche in Busidoni quale interno destro per la prima squadra.

La prova-collaudo di ieri

La linea attaccante annunciata non consente l'anticipo di giudizi. Ieri si son potuti vedere all'opera solo tre dei cinque componenti e questi hanno giocato con alle spalle una seconda linea che non sarà la loro. Comunque si è potuto notare che il centro Colaussi non smentisce nel ruolo di centro le grandi doti di risolutore già rivelate come mezz'ala. Lo scatto facile e bruciante, il «dribling» stretto e improvviso, il servizio felice perchè esatto e intelligente fanno parte del suo repertorio che già conoscevamo. Preoccupanti invece si sono rilevati certi sbandamenti dovuti all'attrazione istintiva del giocatore verso il suo posto abituale.

Favorevolmente è stata notata pure l'attività e la combattività di Busidoni, mentre Palumbo, dal posto di ala, ha portato al centro qualche pallone ben lavorato. Questo è tutto ciò che si è potuto vedere, se si aggiungono i goals: due di Colaussi nel primo tempo (molto astuti), uno (manovrato) di Palumbo, due di Busidoni. Nella ripresa altro goal di Busidoni, seguito da una doppietta di Rosa.

Ripetiamo che la nuova soluzione trovata dall'allenatore non si presta a giudizi preventivi. La cosa migliore è attenderla alla prova ufficiale. Auguriamo che questa sia la volta di una conferma definitiva. Questa o un'altra, è necessario che una formazione venga confermata prima che, a forza di mutamenti, subisca una scossa la fiducia che i giocatori devono avere di sè stessi e il pubblico di loro.

La conferenza di Alberto Crivelli
sul giuoco del calcio

Domani alle 21, nei locali del Dopolavoro delle Cooperative Operaie (gentilmente concessi), in via Tiziano Vecellio 4, il cav. Alberto Crivelli, presidente del gruppo arbitri della F.I.G.C. «Umberto Meazza» di Milano, nonchè noto ed apprezzato pubblicista sportivo, parlerà sui problemi d'attualità che interessano il gioco del calcio.

Sport dei Giovani Fascisti

Corsa campestre: Il Fascio del Centro organizza per domenica 26 corr. una gara di corsa campestre riservata ai G. F. di Trieste e provincia. La gara avrà luogo sul campo dell'ippodromo di Montebello, sulla distanza di km. due circa. I concorrenti dovranno trovarsi sul campo alle 14 precise a disposizione della giuria. La gara avrà inizio alle 14.30. Le iscrizioni si ricevono al Comando del Fascio Centro entro le 19 di sabato.

Premi: I, medaglia del C. federale al Fascio primo classificato; II, diploma del comando Centro al Fascio della provincia meglio classificato; III, medaglie in argento e bronzo fino al decimo arrivato.

Sezione atletica leggera: Tutti i G. F. che praticano atletica leggera sono invitati a trovarsi oggi alle 19 al comando Fascio del Centro

Sezione pallacanestro: I componenti la squadra pallacanestro di questo comando devono trovarsi sabato 25 al Comando Fascio del Centro alle 20.

Sezione calcio. Tutti i calciatori sono comandati di trovarsi al campo S. C. Ponziana alle 7.30 precise di domenica

Torneo del Circolo del Tennis

I risultati di ieri: Colummi-Zaiotti vincolo nel misto Sumberaz-Sader 6-3, 6-4. Orario per oggi: ore 13 S. U. III: Benvenuti-Contieri; ore 14.30 D. M.: Colummi Zaiotti-Frausin Cattaneo; ore 15.30 D. M.: Fischer Colummi-vincente precedente.

Corsa campestre per dopolavoristi

Il Dopolavoro indice per domenica 26 corr. una corsa campestre riservata ai dopolavoristi regolarmente tesserati e non iscritti alla «Fidal» da almeno due anni. La gara, che si correrà su un percorso di circa tre chilometri, avrà luogo sul campo sportivo del Dopolavoro C. R. D. A. Le iscrizioni, libere da tassa, si ricevono a tutto sabato presso la direzione tecnica per gli sports presso il Dopolavoro provinciale.

Gita e corsi di sci a Tarvisio

Lo Sci Club Monte Tricorno organizza per domani e domenica una gita sciatoria a Tarvisio. Partenza domani, sabato, alle 15.55 dalla Stazione Centrale; ritorno da Tarvisio domenica alle 17. (Il treno delle 17 si ferma solamente alle stazioni di Tarvisio ed Ugovizza; sarà quindi preferibile scendere, nell'andata, in queste stazioni, per evitare il tragitto a piedi da Camporosso o da Valbruna). Per poter usufruire della riduzione del 70% (lire 24.20 andata e ritorno) iscrizioni ancora questa sera in sede sociale (via Mazzini 30) dalle 19.30 alle 20.30 (minimo 15 persone).

Col 15 dicembre s'inizieranno i corsi di sci sotto la direzione del maestro autorizzato, signor Gianni Tomasi,

Gita sciatoria del G. U. F. in Valbruna. Sono disponibili ancora alcuni posti per la gita sciatoria di domenica. Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di lire 12, si accettano in sede fino ad esaurimento dei posti.

Deliberazioni della F. I. G. C.

MILANO, 23

Il Direttorio Divisioni superiori della F. I. G. C., riunitosi in data di ieri, ha stabilito quanto segue:

Le gare rinviate verranno disputate secondo il seguente calendario:

3 dicembre: Bassano-Fiumana, Bolzano-Pordenone, Ponziana-Schio (in anticipo); 8 dicembre: Pordenone-Ponziana.

Gare del 19 novembre 1933: Si lascia in sospeso l'omologazione della gara Bolzano-Bassano, in attesa del parere tecnico del C. I. T. A. sul reclamo sporto dal Bolzano

Punizioni: Giocatori espulsi dal campo: ammonizione a Tassoni del Treviso e Righetti del Verona.

La Borsa di Trieste

novembre	22	23	novembre	22	23
Rend. 3½%	88.60	88.70	Martinol.	65.—	65.—
Cons. 5%	94.25	94.35	Meridion.	621.—	627.—
Obbl.Ven.	91.10	91.10	Premuda	106.—	106.—
B.T.n. 1934	101.—	101.—	Pico. Ferr.	150.—	140.—
B.T.n. 1940	104.55	104.55	Tripcovich	70.—	70.—
B.T.n. 1941	104.55	104.55	Tram	196.—	196.—
I. R. I.	486.—	486.—	Ampelea	100.—	100.—
E. F. S.	486.—	486.—	Arrigoni	215.—	215.—
Dan.-Sava	117.—	121.—	Cant. R.	37.—	37.—
Fo.3 V.6%	509.—	507.—	Fram	25.—	25.—
Comit	992.—	995.—	Fin.Cosul.	5.—	5.—
Credito	645.—	645.—	Cem.Ieon.	7.—	7.—
B. Roma	102.—	102.—	Cem.Spal.	60.—	60.—
Generali	3855.—	3860.—	Istr. Cem.	80.—	80.—
Ass. Ital.	483.—	490.—	Forz. Idr.	150.—	160.—
Infortuni	1925.—	1930.—	S. L. P.	36.—	35.25
Riun. A	1850.—	1850.—	SELVEG	400.—	400.—
Riun. B	1730.—	1730.—	S.T.E.G.	34.—	34.—
Sigorta	105.—	105.—	Edison or.	648.—	656.—
Adria	20.—	20.—	Edison p.	428.—	428.—
Costiera	102.—	102.—	Jutificio	519.—	519.—
Cosulich	22.50	22.50	Lav. Tr.	275.—	275.—
Gerolimich	8.50	8.50	Pastificio	200.—	200.—
Libera Tr.	27.—	27.—	Pilatura	85.—	85.—
Istria-Tr.	196.50	201.50	Terni	149.—	150.—
Lloyd Tr.	53.—	53.—	Tergesteo	1075.—	1050.—
Lussino	140.—	140.—			

CAMBI: Londra 61.91; New York 11.47; Francia 74.27½; Svizzera 367.40.

Mercato sostenuto con discreti affari. Migliore il Consolidato nonchè i titoli assicurativi. Domandate le Danubio-Sava che chiudono con 4 punti di rialzo.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 23-11-33
Opere Pubbliche 5%	499.—	499.—
Cassa R. Milano 5%	505.75	505.50
Cassa R. Milano 6%	508.—	507.75
Monte Paschi 6%	508.75	510.50
Cr. Fond. Roma 5%	502.50	502.50
Cr. Fond. Roma 6%	507.—	507.—
Pubbl. Utilità 6%	504.50	504.50
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	505.—	505.—
Cred. Navale 6.50%	507.—	507.—
Edison Em. 1923 6%	511.—	511.50
Edison Em. 1931 6%	509.—	509.—
Emiliana 6%	502.50	502.50
Merid. Elettric. 6%	503.75	503.75
Soc. Eserc. Telef. 6%	498.—	498.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Radio Gruppo Nord
Programma del 24 novembre 1933-XII

7.45: Ginnastica da camera. — 11.15-12.30: Orchestra Cetra diretta dal m.o Nino Petralia. — 12.30: Dischi. — 13-13.30 e 13.45-14.15: Dischi di musica varia. — 13.30-13.45: Dischi e Borsa. — 16.45 (Trieste): «Balilla, a noi!». 17.10-18 (Trieste): Concerto di musica da camera. — 18.40: Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi. — 19: Comunicato della R. Società Geografica - Dischi. — 19.10: Notizie agricole. — 19.40: Dischi. — 20: Bollettino meteorologico. — 20.15: Musica richiesta dai radioascoltatori. — 20.30: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Adriano Lualdi. Nell'intervallo: Riccardo Bacchelli: «I grandi prosatori italiani», lettura e commento. — 22 (Trieste): Trasmissione da un Caffè.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Domenica cinematografo con «Valore civile» dal «Cuore» di De Amicis, «Eroe per una notte» e Topolino. Alle 21 trattenimento danza. Domenica gita sull'altipiano. Ritrovo alle 7 in sede. Ritorno verso le 17. Tesseramento O.N.D.

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursione Auremiano. Iscrizioni tutto oggi ore 21.

Dopolavoro «A. Olivares». Domani dalle 20 e domenica dalle 17.30 trattenimenti di danza via della Valle 8. Tesseramento O.N.D. dalle 19 alle 20.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi 19-20 biblioteca; alle 20.15 lezione danza e corso esperanto. Domenica giro autoturistico Valle del Vipacco. Partenza dalla sede (via Imbriani 6) alle 6. Ritorno alle 20. Chiusura iscrizioni oggi alle 22. Soci lire 7, non soci lire 8.

Dopolavoro Pubblico Impiego. Volatisti oggi alle 18.30 in sede. Domenica 3 dicembre gita a Sappada, iscrizioni in sede.

Dopolavoro Credito e Assicurazioni. Oggi dalle 18 scherma sezioni maschile e femminile: eventuali iscrizioni lire 15 mensili. Lezioni tedesco ore 19.30. Alle 21 fiduciari e dirigenti. Riunione calcisti sospesa e rinviata a domani ore 21. Iscrizioni gita Picco di Mezzodì, lire 11.

Dopolavoro «Acega». Domani calciatori in sede alle 18.30.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Stasera alle 20.30 in sede, i seguenti soci con maglia sociale: Lauro Guido, Scarazzato Ferdinando, Velicogna Vinicio, Cotterle Bruno, Cossovel Romano, Pontello Giuseppe, Battitori Giuseppe, Cenni Alcide, Sulcich Giuseppe, Marsi Remigio, Fabretto Romano, Pasco Aldo. Stasera in sede tirofunisti e calciatori. Domani marciatori alle 20.30. Domenica squadra pallacanestro in campo Ginnastica, alle 15. Domenica trattenimento danza 18-23.30.

Sci Club Monte Tricorno. Domani e domenica, gita Tarvisio, partenza sabato ore 15.55 Stazione Centrale, ritorno domenica serata. Andata-ritorno lire 24.20, iscrizioni entro questa sera (via Mazzini 30). Tarvisio, corsi di sci principianti, iscrizioni pure questa sera sede.

Circolo Marina Mercantile. Domenica tè danzante. Domani alle 17 lezione danza bambini. Tesseramento O.N.D. Oggi alle 17 ginnastica ritmica.

Associazione «XXX Ottobre». Sciatori questa sera in sede. Domenica gita sciatoria Montenero. Iscrizioni entro questa sera.

Dopolavoro E. I. A. Domani alle 21 soci in via Sette fontane (Lorenzutti). Domenica gita sospesa. Tesseramento O.N.D. e sociale.

Dopolavoro «Vedetta Veloce». Oggi alle 21, seduta soci. Domani dalle 20 e domenica dalle 18 trattenimenti danza. Tesseramento Dopolavoro. Marciatori partecipanti gara di domenica, in sede oggi alle ore 20.

S. C. «Monte Nero». Questa sera soci pregati intervenire per comunicazioni.

Società Escursionisti Italiani. Oggi dalle 21 alle 24 trattenimento danza in via P. da Palestrina 3.

G.E.M.M.A. Domenica gita Tarnova piccola. Sezione grotte Gabrovizza (Grotta Tilde). Ritrovo Portici Chiozza 5.30; partenza alle 6.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Fiorella, Romano.

NASCITE (23 novembre 1933): Legittimi: Zimolo Elisa; David Mirella; Babich Maria. Illegittimi: maschi 2, femmine 3.

DECESSI: Jurissevich Giovanni a. 25; Vidich Carlo a. 59; Corsich in Scrigna Maria a. 29; Versich Elda a. 2 e mezzo.

MATRIMONI TRASCRITTI: Gesmundo Francesco, barista e Raunik Giuditta privata; Sorini Carlo, meccanico e Gallis Liliana, casalinga; Buttignon Graziano, impiegato e Zuliani Silvia, casalinga; Poboni Giuseppe, cuoco marittimo e Sabez Giovanna, giornaliera; Bogatez Angelo, falegname e Usai Elisa, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Fortunato.* Non dia retta! Gli sconfitti pensano spesso che il successo altrui non dipenda che dalla fortuna e sia una vera e propria ingiustizia del destino. A questa gente chiuda le bocche citando, con un sorriso, il seguente distico dell'Ariosto: «Fu il vincer sempre mai lodabil cosa — Vincasi o per fortuna o per ingegno».

Siron. Nel caso di ammissione al gratuito patrocinio l'art. 35 del R. D. 30 dicembre 1923, N. 3282, stabilisce espressamente che: La condanna nelle spese contro la parte avversa a quella ammessa al beneficio dei poveri, va a favore dell'Erario dello Stato, che ne curerà direttamente il rimborso. Laddove però il medesimo non venga per questo modo rimborsato e la vittoria della causa o la composizione della lite abbia messa la parte difesa col beneficio del gratuito patrocinio in condizione di poter restituire le spese erogate per essa, questa sarà nel dovere di adempiere a tale rivalsa. Nell'attribuzione delle spese all'Erario dello Stato, menzionata di sopra, non entrano gli onorari dei difensori, i quali vanno a loro particolare beneficio. Ed in base al successivo art. 40 nelle cause riguardanti persone ammesse al gratuito patrocinio gli onorari e le indennità dovute al procuratore, all'avvocato o al patrocinatore nominato d'ufficio saranno, a sua domanda, iscritte nel registro delle spese a debito e riscosse nel modo stabilito per le spese stesse, anche nel caso di transazione della lite.

Un assiduo. Perde la cittadinanza italiana chi spontaneamente acquista una cittadinanza straniera e stabilisce o ha stabilito all'estero la propria residenza.

Arch. C. F. Tutte le sue preoccupazioni sono fuori posto. Lei faccia la sua dimostrazione in un ambiente scientifico, e il suo nome sarà inciso... nell'eternità dei secoli. E non si preoccupi dei premi, chè oltre ad avere il titolo di scienziato, sarà anche un... ricco signore di primo ordine.

— *Sorridere.* C'è una definizione di questa difficile arte, data da Anatole France, che forse le piacerà: «L'ironia è la gaiezza della riflessione e la gioia della saggezza».

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.02 AL; 6 DD; 8.55 D; 11 DD; 11.36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone e Cervignano); 19 O (Portogruaro); 20.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.10 O; 6.40 AL (Gorizia); 7.18 D (Piedicolle e Udine); 10.50 AL; 12.45 A; 14.05 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Piedicolle via Gorizia C.); 19 (O fino Monfalcone, indi AL); 20.40 O.

POSTUMIA: 5.20 A; 7.35 AL (S. Pietro); 8.45 DD; 13.10 A (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 18.25 AL; 20 DD; 23.45 D.

FIUME: 6.20 A (fino a S. Pietro); 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 13.10 AL; 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 18.25 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 23.45 D (fino a S. Pietro indi M).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D; 21.45 A (Monfalcone); 23.10 R.

UDINE: 7.20 O; 8 AL; 8.59 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.06 D (Piedicolle); 12 A; 13.10 AL (Gorizia); 15.27 A; 18.37 AL; 21.45 A; 22.29 D (Udine e Piedicolle).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 10.11 AL; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 19.55 A; 21 DD; 23.50 O.

FIUME: .45 AL; 10.11 AL; 14.20 D (S. Pietro); 15.53 O; 19.55 A; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M (Buie, Non si effettua alla domenica); 14.05 M. 18.25 M (Buie).

POLA: 5.25 O; 7.10 M (Erpelle, solo giorni festivi); 10.15 DL; 12.05 M (Erpelle); 14 A; 18.30 AL; 18.50 M.

PIEDICOLLE: 6.47 O (fino Gorizia indi D); 12.15 A; 18.33 O (fino Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie. Non si effettua alla domenica); 21.16 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 12.10 AL; 16.05 M; 19.23 D; 22.26 AL.

PIEDICOLLE: 7.30 O (Gorizia); 15.25 A; 20.42 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZA capace cucinare, servizio stavola, stirare, inamidare, rammendare, forte, rispettosa, paziente, indole buona (miti pretese) offresi. Rivolgersi Ginnastica 15, telefonare 5049. 1000 A

CAMERIERA brava, onesta, parla tre lingue offresi. Via Zonta 7, I. 87658 A

CAMERIERA 30-enne, pratica cucito, stiro, anche tuttofare, occuperebbesi distinta famiglia qualunque città. Attestati. Vidale, Borgo Udine 20, Palmanova. 25795 A

CUOCA capace tutti lavori, parla italiano, tedesco cerca posto. Via Cecilia Rittmeyer 16, portineria. 53131 A

CUOCA viennese pulita, capace, offresi miti pretese. Coroneo 5, portinaia. 87667 A

CUOCA brava, con buoni attestati, tutto fare offresi. Via Giulia 19, portiere. 87656 A

DISTINTA media età, lunghi attestati, buone referenze, capace cucinare, stirare, servizio tavola offresi. XX Settembre 12, portiere. 53130 A

DOMESTICA tutto fare, cucinare offresi. Via S. Lazzaro 19, pianoterra. 53047 A

DOMESTICA o prestaservizi, capace tutto fare, anche cucinare, con buoni attestati offresi. Rivolgersi via S. Lazzaro 14, commestibili. 53136 A

DOMESTICA capace molto bene cucinare, parla italiano, tedesco, offresi. Via S. Lazzaro 14, portinaia. 53136 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori, lunghi attestati offresi. Valdirivo 29. 87651 A

PRESTASERVIZI giovane, pratica, tutto giorno offresi. Torre Bianca 14, portiere.

PRESTASERVIZI offresi pomeriggio o tutta giornata. Via Istituto 21, portinaia.

PRESTASERVIZI giovane, tutto fare offresi Antonio Caccia 3, porta 13. 53116 A

RAGAZZA pratica tutti lavori offresi. Via Lazzaretto vecchio 18, II. 53044 A

RAGAZZA con buoni attestati, capace cuoca e tutti lavori offresi. Torrebianca 16, portiere. 87672 A

RAGAZZA onesta, brava, laboriosa, referenze offresi. Madonna Mare 14, porta 6. 4348 A

RAGAZZA tutto fare, raccomandabile offresi a piccola famiglia. Istituto 46, III. 53128 A

RAGAZZA sana e onesta offresi piccola famiglia. Via Caprin 13, II. 87663 A

RAGAZZA onesta, capace tutti lavori offresi stabile. Androna S. Tecla n. 4, II p., presso Geissa. 87652 A

RAGAZZA friulana, buoni attestati offresi prestaservizi. Alfieri 6, I, porta destra. 53108 A

RAGAZZA 16-enne tutto fare, con buoni attestati offresi per tutto il giorno o stabile presso piccola famiglia. Rivolgersi via XX Settembre 33 (latteria). 53124 A

RAGAZZA giovane, capace di tutti lavori di casa offresi. Via Madonnina 21, III. 53119 A

RAGAZZA friulana, tutti lavori, anche prestaservizi tutto il giorno offresi. Cavana 16, portinaia. 53118 A

RAGAZZA giovane, robusta, pratica tutti lavori, cucinare, lavare offresi anche giornata miti pretese. Torrebianca 24, telefono 5904. 87687 A

RAGAZZA giovane, volonterosa, attestati offresi miti pretese. Giulia 13, porta 16. 53099 A

VEDOVA sola, media età, brava tutti lavori, anche cucinare offresi a giornata o stabile. Scrivere Fachin, Salita Gretta 6. 87675 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE, cuoche, prestaservizi, bambinaie, domestiche Trieste, fuori, tutta Italia (Istitutrici, governanti, vicemadri, direttrici ecc.) Cercansi. Ginnastica 15. 1000 B

A. A. CAMERIERA fine (famiglia piccola, signorile) alta paga cercasi urgentemente. Indirizzo Piccolo. 1350 B

A. A. PER Trieste, Roma, Novara, Napoli, Alessandria, altre città cercansi governanti, vicemadri, segretarie, domestiche, cameriere, cuoche ottimi stipendi. Torrebianca 24. 53083 B

A CAMERIERE, domestiche, governanti persone sole, donne chiavi, signorine cercansi. Sannicolò 12. 87697 B

DOMESTICA capacissima tutto fare, cucinare, stirare bene cercasi. Presentarsi dopo 3 pomeridiane, indirizzo Piccolo. 87688 B

PRESTASERVIZI giovane, tutta giornata, buoni attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 57150 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

CAVALLERIZZO già casa signorile, offresi scudiere, stalliere o altro, qualunque città. Polisach Andrea, Ustil 49 (Aidussina). 53093 C

DATTILOGRAFA perfetta italiano e tedesco, lunga pratica ufficio, buone cognizioni inglese e francese, contabilità, bella calligrafia, primarie referenze, offresi a ditta o società, anche fuori Trieste. Offerte cassetta 1000 C Unione Pubblicità. 1000 C

IMPIEGATO giovane, praticissimo spedizioni via mare, via terra, magazzino, cerca posto anche fuori Trieste. Referenze. Sanzin Velimiro, Trieste-Servola 50. 87683 C

MAGAZZINIERE 40-enne offresi con cauzione, miti pretese. Offerte cassetta 25790 C Unione Pubblicità. 25790 C

SIGNORA distinta, ottima famiglia, intelligente, colta, occuperebbesi ore pomeriggio dama compagnia, segretaria, lettrice, ripetizione, lezioni bambini. Cassetta 25799 C Unione Pubblicità. 25799 C

SIGNORINA pratica bambini, cucito, ottime referenze, offresi. Tor San Piero 12, III, porta 15. 87693 C

SIGNORINA pratica laboratorio chimico farmaceutico, offresi. Carducci 2, portinaio 25819 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 87456 CC

A. ONDULAZIONI permanenti lire 20 con la miglior garanzia pagamento rateale. Piazza Cavana 6. 4347 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime eseguisce De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior).

CAPPELLI pronti lire 8, riformature 6. Piazza Goldoni 10, I. 25818 CC

CAPPELLI velluto 7 confezionansi; riformature elegantissime 5. Piazza Vico 2, III (sopra caffè). 25811 CC

MODELLI in carta con prova, lire 7. Conte, Tarabochia 5. 53144 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 30, gesso 50. XX Settembre 14, portineria. 87671 CC

PITTORE, Giacinto Gallina 3, portineria. Stanze comuni, finissime, prezzi imbattibili. 53112 CC

SARTA taglio perfettissimo, massimo buon gusto, confeziona subito cappotti lire 40 vestiti ballo, passeggio 25; rimodernature in giornata. Zovenzoni 5, I, destra. 53145 CC

SARTA uomo rivolta, confeziona, rimoderna, occhielli. San Giusto 12, II, Donaggio 53120 CC

Posti disponibili · Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. SIGNORINE pianiste, violiniste, jazzo, desiderose fare pratica orchestrina, cercansi. Indirizzo Piccolo. 1495 D

APPRENDISTA parrucchiera abile ricci e ragazzo capacissimo barba, cercansi. Indirizzo Piccolo. 87693 D

GARZONA sarta uomo, cerca la «Fiducia». via F. Venezian 7. 53143 D

INFERMIERA autorizzata con attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 87678 D

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano-tedesco, cercasi. Offerte cassetta 25806 D Unione Pubblicità. 25806 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAMERA vuota, cercano coniugi, paraggi San Giacomo. Indicare prezzo. Offerte cassetta 25796 E Unione Pubblicità. 25796 E

MOBILIATA, ingresso scale, cura vestiario, eventualmente vitto, cercasi. Cassetta 25807 E Unione Pubblicità. 25807 E

MOBILIATA, comodo cucina, indipendente, cercano coniugi anziani. Cassetta 25787 E Unione Pubblicità. 25787 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A. A. A. ELEGANTISSIMA, ingresso libero, massima comodità, pensione. Geppa 15, II. 25821 F

A. A. A. INGRESSO scale affittasi. Valdirivo 32, porta 7. 53137 F

A. A. A. MATRIMONIALE indipendente, comfort e vitto affittasi. Via Trento 1, porta 10. 53107 F

A. A. INDIPENDENTE, stufa affittasi. Palestrina 2, secondo, porta 8. 87666 F

A. A. MOBILIATA 1 o 2, pulitissima affittasi a distinti possibilmente due amici, studenti. Torrebianca 41, porta 7. 87668 F

A. A. MOBILIATA, ingresso scale affittasi. Corso Garibaldi 19, I. 53140 F

A. A. STANZA letto, salotto, lussuosamente mobiliato, pressi Parini affittasi, volendo vitto. Indirizzo Piccolo. 87669 F

A. CAMERETTA mobiliata, bella, spaziosa affittasi distinto. Zovenzoni 4, secondo, sinistra. 00052 F

A. MOBILIATA centralissima, prezzo mite, affitta distinta. Zonta 4, primo, destra. 87684 F

A. INDIPENDENTE bella, pulitissima, affittasi con stufa, pressi Stazione centrale, Poste. Rittmeyer 13, porta 3. 25620 F

BELLISSIMA, indipendente, desiderando vitto affittasi. S. Francesco 4, scala I, porta 7. 53139 F

CAMERA 1-2 letti, 160 mensili affittasi. Piazza Goldoni 5. 87655 F

CAMERA mobiliata due letti, impiegati, volendo vitto affittasi. Toro 16, I. 87665 F

CAMERA bellissima, mobiliata affittasi a distinto unico subinquilino. Via Cavana 2, secondo, porta 8. 87657 F

CAMERETTA mobliata affittasi. Via Maiolica N. 12, Fait. 53133 F

CAMERETTA mobiliata, cura vestiario, 60 lire affittasi. Piccardi 50, V. 87695 F

CAMERETTA mobiliata, matrimoniale, comodo cucina affittasi. Boccaccio 5, porta 6. 87659 F

MATRIMONIALE bella, altra 1 letto con pensione, convenientissima, affittansi. Venezian 26, secondo. 87679 F

ELEGANTE vista viale affittasi distinto. Ventisettembre 51, secondo, destra. 87676 F

MOBILIATA, stufa, persona distinta, vicino Tribunale affittasi. Rismondo 3, mezzanino destra. 53132 F

MOBILIATA bagno, vitto, presso distinta affittasi paraggi Goldoni. Indirizzo Piccolo. 87673 F

MOBILIATA ingresso libero, eventualmente vitto presso persona sola affittasi. Madonnina 13, porta 15. 53105 F

MOBILIATA, ingresso scale, volendo camerino, vitto. Tiziano 9, terzo, destra. 87631 F

MOBILIATA affittasi distinto. Cologna 2, porta 2 (presso Giardino pubblico). 53109 F

MOBILIATA affittasi distinto stabile, massima pulizia, trattamento familiare. Machiavelli 10, secondo, sinistra. 53126 F

STANZA, ingresso, affittasi. Via Leo n. 4, II piano. 87702 F

STANZA ingresso libero, soleggiata, affittasi prontamente presso distinta persona sola, eventualmente con vitto. Via Slataper 20, I. 53122 F

STANZA ingresso scale, mobiliata, affittasi Ginnastica 29 I. 00045 F

STANZETTA bella, volendo vitto affittasi a giovanotto. E. Toti 9, primo. 6609 F

VUOTA affittasi, persona sola, escluso cucina. Timeus 3, terzo, destra. 53121 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. AUTORIZZATA scuola Delle Grazie. Danze, canto, scena, film. San Francesco 4. Attenzione al numero. 900 G

A. A. BALLARE scuola Girardelli Santini. Via Palestrina 3. 87507 G

A. A. BALLERETE prestissimo rivolgendovi notissima Scuola. Pertot, Imbriani 14. 53067 G

ACCADEMIA danza S. Francesco 10. Insegnamento celere, turni collettivi e individuali. 53069 G

AUTOSCUOLA Donda, inizia 2 dicembre corsi diurni, serali: taglio, cucito, ricamo, modisteria, pellicceria, fiori. Tagliansi modelli con prova. Silvio Pellico 4. 209 G

CONTABILE in un mese, metodo pratico. Corso Garibaldi 7, quarto. 52907 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 87648 G

ESAMI abilitazione maestro, diploma ragioniere, ammissione superiori magistrali, tecniche, ginnasio, licenza commerciale: preparazione razionale in un anno. Iscrizioni giornalmente Corso Garibaldi 6. 63138 G

FRANCESE, inglese, tedesco ecc. imparete rapidamente alla Berlitz-School, Ponterosso 2, telefono 31-21. 65 G

ITALIANO, aritmetica, latino, francese, matematica, tedesco. Lezioni, ripetizioni. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 25434 G

VIOLINO (lezioni giornalmente) affidando istrumento, lire «quattro» mensili. Indirizzo Piccolo. 6611 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

COMPETENTE mancia riportando garage Miramare, S. Francesco 31, disegno a penna, smarrito ieri ore 10, via Parini. 53127 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. APPARTAMENTO in villa, 4 stanze, bagno, stanzino, soleggiato, giardino, affittasi prontamente, prezzo conveniente. Via Buonarroti 36. 63115 I

A. QUARTIERI camera cucina, camere focolaio, pronti, affittansi. Via Sette fontane 15, trattoria. 25816 I

ALLOGGETTI signorili, una, due camere, cucina, giardino, vista mare, affittansi. Passeggio S. Andrea 102 (tram). 25817 I

APPARTAMENTI due: 5 e 6 stanze, accessori, terrazza, affittansi. Piazza Valle 1, portinaio. 53101 I

APPARTAMENTI una-due stanze, accessori, affittansi prontamente. Via Tesa 33; Udine 75. 87661 I

APPARTAMENTI rimessi a nuovo, 3-4 stanze, camerino bagno, cucina, affittansi. Via Corti 3. 53090 I

APPARTAMENTO affittasi Piazza S. Giovanni 4, tutto nuovo, termosifone, cinque stanze, accessori. Giachin, Battisti n. 8. 53080 I

APPARTAMENTO di lusso sei stanze, accessori, primo piano, comfort moderno, affittasi prontamente. Via Coroneo 21. 53028 I

APPARTAMENTO 7 stanze, accessori, riscaldamento autonomo, vista Piazza Goldoni, affittasi prontamente. Via Carducci N. 35; amm. Locatelli, piazza Tommaseo 2, telef. 40-75. 53100 I

APPARTAMENTO cinque stanze, cameretta bagno, termosifone, posizione centrica, soleggiata, condizioni ottime, affittasi prontamente. Informazioni Torrebianca N. 14, telefono 36-04. 87660 I

APPARTAMENTO sei stanze, accessori, termosifone, adatto anche ufficio, affittasi piazza Ponterosso 3. Rivolgersi ACI, Torrebianca 14, telef. 3604. 53092 I

APPARTAMENTO cinque stanze, bagno, via Giulia 39, affittasi. Rivolgersi ACI, Torre bianca 14, telefono 3604. 53094 I

APPARTAMENTO soleggiato, vista al mare, due camere, camere cucina, comfort, affittasi via Ponziana 16. Rivolgersi ACI, Torrebianca 14, telefono 3604. 53095 I

APPARTAMENTO vista al mare, due stanze bagno stanzino, Franca 14, affittasi. Rivolgersi ACI, Torrebianca 14, telefono 3604. 53096 I

CARLO VIDICH

si spense serenamente il giorno 22 corrente, dopo lunghi anni di sofferenze. Il fratello **ERNESTO** e la sorella **baronessa MARY ALBORI,** addoloratissimi, anche a nome dei nipoti e degli altri congiunti, ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 24 novembre 1933-XII.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 26.

APPARTAMENTO 7 stanze, stanzino, accessori, vista Piazza Oberdan, affittasi via Lavatoio 4; amm. Locatelli, piazza Tommaseo 2, telef. 40-75. 53104 I

CAMERE due, camerino e cucina, scambio con camera camerino e cucina. Indirizzo Piccolo. 53098 I

LOCALE piazza Ponterosso 3, affittasi prontamente. Informazioni ACI, Trrebianca 14, telefono 3604. 53093 I

MAGAZZINI grandi, piccoli, posizione centrale, via Ghega 3, via Trento 18, via Geppa 6, affittansi prontamente. Rivolgersi Banco Sicilia, Segreteria. 52797 I

MAGAZZINO asciutto, adatto qualsiasi uso, affittasi. Via Polonio 3, ammin. Locatelli, piazza Tommaseo 2, telef. 40-75. 53103 I

MAGAZZINO adatto per falegname, affittasi. Via Rossetti 51 A, portinaia. 53102 I

MAGAZZINO acqua-luce energia, e scrittoio, paraggi piazza Garibaldi, affittasi. Via Corridoni 11, III. 53089 I

NEGOZIO un foro, affittasi. Passo S. Giovanni 2. 53081 I

QUARTIERE tre camere, cucina, affittasi Rozzol in monte, 100 mensili. Indirizzo al Piccolo. 87691 I

QUARTIERE camera cucina, acqua-luce-gas 120 mensili affittasi. Cristoforo Cancellieri N. 5, II. 87664 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, comfort, affittasi causa partenza, con mobilio matrimoniale, cucina. Visitare 10-16 Stuparich 4, porta 25. 25810 I

QUARTIERE cinque vani, soleggiato, per 1.o dicembre. Tiziano Vecellio 8, secondo, destra. 87548 I

QUARTIERE lussuoso, in villa signorile Barcola, 4 stanze, accessori, veranda, terrazza volendo garage. Informazioni via Valdirivo 21, magazzino. 87541 I

STANZE quattro, uso studio, accessori, IV piano, ascensore, calefazione centrale, affittansi per gennaio. Via Coroneo 21. 53027 I

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. PELLI guarnizioni, grande assortimento, volpi argentate, azzurre, polari. Devidè Mazzini 22. 25687 M

A. RADIO-grammofono Marelli, nuovo, otto valvole, vendesi occasionissima. Geppa 6, quarto. 25812 M

ABITI uomo, usati, vendonsi occasione. Corso Garibaldi 25, III, Costante. 53134 M

AMPLIFICATORE potentissimo, per grandi ambienti vendesi occasione. Plossi, San Nicolò 34. 87352 M

BAGNO ottimo stato, vendesi prontamente. Commerciale 19 porta 8. 53113 M

CAPPOTTO uomo, nuovo, foderato seta, valore 400, vendesi lire 160, Manzoni N. 2, Piccinno. 53141 M

CAPPOTTO uomo, nuovo, foderato seta, taglio moderno, vendesi 140. Coroneo 1, porta 7. 53146 M

CARROZZELLA fonda, moderna 60, stufa petroli, macchina Singer, vendonsi. S. Maurizio 10, Bonucchi. 87699 M

DISCHI fonografi, Columbia, Parlophon, 24 novità, pagamento lire 20 menelli. Punzo, Carducci 10. 85504 M

GIACCA pelle caldissima, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 87674 M

MACCHINA cucire Necchi, rientrante, nuova, vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 53142 M

MACCHINA Singer per calzolaio, seminuova; altra famiglia, 100, vendonsi. Corridoni 21, portinaio. 87700 M

MACCHINA lustra posate, accessori cucina, vendesi. Ventisettembre 63. 87690 M

MACCHINA punto a-jour, perfettissima, altra (plissè) (cape), vendo, d'Annunzio 1. 53125 M

MACCHINE spola rotonda Necchi, altre da sarto Singer, altre pellicciaio, occasione. Natale, Battisti 12, telefono 6533, negozio Necchi. 25813 M

PELLICCIA visonette, quasi nuova, finissima, occasione vendesi giornata lire 750. Montecucco 11-a, primo. 53086 M

POSATERIA Broggi, piatti ovali, rotondi, cocomini, lattiere, vendonsi occasione. XX Settembre 63. 87689 M

RADIO Telefunken 40 W. o simile compero. Radiofotoluce. Piazza Piccola. 4349 M

RADIO Marelli Coribante, perfetto, vendesi. Gatteri 5, porta 4. 53117 M

RADIO quattro valvole, attacco luce. Grammofono Voce Padrone, 40 dischi. Carrozzella bambini fonda. Trattoria Spilimbergo. Via Toro 8. 87685 M

RADIO americana, alternata, potentissima, 5 valvole, schermate, 790. Valdirivo 84, II. 87686 M

SCALDABAGNO legna, vasca, lavamdino completo, vera occasione 300 vendo urgentemente. Gelsi 10, bandaio. 87662 M

STUFA bellissima a gas, forno, vendesi. Crispi 50, I sinistra. 87654 M

VESTITI, frak, statura media, forte, vendo. Leo 11, secondo sinistra. 25797 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

DISCHI grammofono compero, anche disimpegno. Pozzobianco 3, III destra. Vedova. 53123 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, pezzi singoli, vendo anche facilitazioni pagamento. Gatteri 19. Colautti, telefono 46-83. 87680 NN

CAMERA pranzo solidissima occasione vendesi. Piazza Ospitale 5, pt. Toscano. 53129 NN

CAMERE bellissime, rimaste d'un fallimento, vendonsi occasione. Via Settefontane 5. 87696 NN

MATRIMONIALE, suste, cucina, pranzo, anticamera, psiche vendonsi. Madonnina 4, primo. 25809 NN

PIANINI nuovi, finissimi 3578; acconto 500, resto 100 mensili; Phonola 150 rulli vendonsi. Deposito S. Francesco 22. 53124 NN

PIANINO nero, piastra alta, incrociate, perfetto, vendesi occasione lire 2500. Corso Garibaldi 13, primo. 206 NN

POLTRONE bracciali lucidi 100. Ottomane 80. Suste imbottite 65. Via del Bosco 22. Tappezziere. 6610 NN

SALOTTO damasco, specchiera, camera pranzo, tappeto, vendonsi. Goldoni 10, I. 87677 NN

SESSANTA sedie, per sala da ballo, acquistiamo. Scrivere direttamente al C. C. Libertas. Capodistria. 25646 NN

STANZA pranzo modernissima, nuova, vendesi occasione. Gatteri 23, porta 18. 53149 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A.A.A. ATTENZIONE. L'Oreficeria Stermin si è trasferita al n. 40 di via Mazzini, compera scambia oro argento pagando prezzi massimi, disimpegna polizze del Monte di Pietà. 205 O

A. ARGENTO oro orologi brillanti dentiere pago prezzi superiori. Disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 52944 O

BRILLANTI, oro, pago prezzi altissimi; scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini, Ponte della Fabra. 25683 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

GALLINE polli vivi 5.50 chilogramma. Via Ginnastica 26. **Domenica aperto.** 205 OO

SALSICCIE originali Cragno della Ditta Urbas Lubiana vendonsi. Deposito uova, Santorio 4. 53147 OO

Rappresentanti, piazzisti viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AD esperto viaggiatore ineccepibili referenze già visitante proprio mezzo Istria Pola Fiume affiderebbesi ottime condizioni collocamento lubrificanti celebre marca. Offerte dettagliate Cassetta 25801 P Unione Pubblicità. 25801 P

PIAZZISTA introdotto bar caffè, presenza, referenze, cercasi per articolo brevettato. Indirizzo Piccolo. 53110 P

PIAZZISTI vendita articolo sanitario prescritto legge, cercansi. Ore 13-15, Badini, via di Rivalto 1-II. 53111 P

PIAZZISTI per Palmanova, Udine, con pratica vendita rateale cercansi. Grüner, Scalinata 3. 87483 P

PRODUTTORE capace trattare privati, bella presenza, cerca anonima. Presentarsi ore 15 viale XX Settembre 4-II. 87701 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse · Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOSCUOLA Regina, via Trenta Ottobre 9, telef. 39-93. Corsi teorici pratici accelerati. 87682 Q

BICICLETTA bambino 6 anni cercasi. Offerte Casestta 25808 Q Unione Pubblicità. 25808 Q

CAMIONCINO 501 spinto completo piena efficienza, vera occasione, vendesi, esclusi mediatori. Latteria Roma, Riva Sauro 22.

CARROZZERIA Ford, 4 porte, vendo o cambio. Garage Moderno, Ghiberti 4, telefono 4553. 2421 Q

MOTO James 500 perfetta vendo straoccasione. Regina Elena 27, Barbolini. 52968 Q

MOTO Zenit 500 testa vendesi. Regina Elena 27, Barbolini. 53097 Q

503, 509, O.M. 469, S 2 berline torpedi. Posteggi, officina riparazioni, Garage piazza Evangelica 1. 43143 Q

Addì 22 corr., spegnevasi sere

Maria Scrigna n.

Il desolato consorte **PIETRO,** letto **VINICIO,** in unione all **SCRIGNA, CORSI e VASE',** ne d ziati, il doloroso annuncio e q bero cara.

I funerali avranno luogo vene rente, alle ore 15.15, partendo da Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa, via della

Capitali · Società · Cess di aziende commerciali e in

cent. 60 la parola. Minimo

DISPONENDO cospicua cauzione posto aiuto chimico, cantina en zienda agraria o altre mansioni come persona fiducia o serveglia nale. Offerte sub Cassetta 25786 Pubblicità.

DISPONENDO piccolo capitale as si industria redditizia. Cassetta Unione Pubblicità.

NEGOZIO utensileria articoli vendesi prezzo mitissimo. Comm negozio.

NEGOZIO due fori, vicinanze doni, cedesi. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO verdure, generi divers trattasi anche mediatori, Indiriz

TRATTORIA con gioco di bocce Indirizzo al Piccolo.

5000 I ipoteca due casette campa dalena inferiore, scopo ricostru cansi. Esclusi mediatori. Offerte 25501 R Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case e

cent. 60 la parola. Minimo L

CASA quartieri piccoli, non tro, 130.000, eventualmente più ne 40-50 mila ammortizzabili, Offerte Cassetta 25792 S Unione P

CASA con colono cercasi, terreno to paraggi collina Bagni S. Nic care dettagliata posizione con re gamento contanti, esclusi medi ferte Cassetta 25791 S Unione P

CASETTA Capodistria (città) 3 vendesi 6000. Offerte dirette 25750 Pubblicità.

TERRENO via Rossetti, centrale m.2 vendesi occasione. Indirizzo

VILLETTE nuove, ogni comodità facilitazioni pagamento. Passegg drea 102 (tram 2).

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L

LUCIGNOLI per qualsiasi tipo di petrolio, applicazione gratuita. sca Romeo, via G. Gallina 6.

URGEMI conoscere indirizzo soc tualmente assuntrici assistente ni al Congo. Cassetta 25800 V Un blicità.

60 **GIORGIO SIM**

LA STELLA

Era il frutto delle sue ultime spedizioni. Akrim rise alla vista delle magre sostanze. Ancora una volta guardò l'addormentato e, prendendo a un tratto una decisione grave, uscì in strada e si diresse rapidamente verso un altro quartiere.

Da qualche tempo esitava a realizzare un colpo già ideato.

In una casa alquanto isolata, circondata da un giardinetto, aveva individuato una vecchia, cuoca smessa, che viveva sola e aveva fama di possedere molto denaro. Più volte gli era venuta la tentazione di entrare da lei e di impadronirsi delle sue economie, che ammontavano, a voce di popolo, a qualche centinaio di sterline, forse anche a migliaia, secondo taluni.

Quella sera egli vinse ogni esitazione. Dopo essersi accertato di avere in tasca il coltello dalla lama affilata, si lasciò scivolare nel giardinetto e pazientemente lavorò a forzare la serratura della porta d'ingresso.

Conosceva bene la mentalità della maggior parte delle piccole proprietarie, per sapere che queste, generalmente, custodiscono le proprie fortune nella camera da letto. Per tale ragione salì senz'altro al primo piano, ove trovò la vecchia addormentata.

Akrim era febbricitante. Da quella spedizione dipendeva il successo del piano ideato, che smaniava di attuare.

Pian piano si diresse verso il letto.

Bruscamente, con mano ferma, affondò il pugnale nel seno della possidente. Questa ebbe appena il tempo di aprire gli occhi e spirò.

L'assassino non perdette tempo a contemplare la sua vittima. Asciugò alle stesse lenzuola le mani macchiate di sangue e servendosi della propria lampadina tascabile, si mise a ispezionare la camera.

In dieci minuti, mise tutto all'aria, aprì tutti i cassetti, rovesciandone a terra il contenuto, onde scoprire il denaro nascosto.

Ma lo trovò, infine, sotto il cuscino, il che lo costrinse a rimuovere il corpo rattrappito della vecchia: si trattava di un portafogli gonfio di banconote, di cui s'impossessò.

Senza darsi la pena di assicurarsi di non lasciare in quella stanza, cosa che potesse tradirlo, uscì, e in fretta tornò a casa.

Il portafogli conteneva duemilatrecento sterline, con vecchie lettere ingiallite che Akrim bruciò alla fiamma della candela.

Nonostante la sua febbre, era di una lucidità incredibile. Svegliato il bambino, il quale non comprendeva quelche stesse accadendo, lo vestì alla meglio, se lo prese in braccio, per volare al più presto alla stazione.

Alle cinque del mattino, il primo treno li conduceva entrambi verso Southampton.

— Quando scopriranno il delitto, io sarò già a bordo! — si diceva Akrim non senza fierezza. — Questo significa lavorar bene.

E così avvenne, infatti. Era circa mezzogiorno, quando i vicini si avvidero, non senza meraviglia, che le persiane dell'appartamentino erano ancora chiuse e si decisero a forzarne la porta.

A quell'ora, l'asiatico prendeva posto col fanciullo in una cabina di terza classe, su un piroscafo che salpava per New York.

La rapidità con la quale aveva agito aveva fatto riuscire la criminosa impresa.

⁂

Sei giorni appresso, sbarcava a New York, senza che alcuno lo avesse disturbato. Il bimbo, che non ricordava se non interminabili giorni di miseria e di clausura, era meravigliato di vivere infine all'aria aperta e di mangiare a sazietà.

Tale gioia gli faceva dimenticare la stanchezza del viaggio lungo e ininterrotto.

Akrim decise di non soffermarsi che un solo giorno nell'immensa metropoli americana. La sera stessa del suo arrivo, si presentò alla stazione della Southern Pacific Railroad, ove acquistò i biglietti per San Francisco. Aveva avuto cura di rinnovare alquanto il suo guardaroba e quello del piccolo, in modo da non attrarre l'attenzione.

— Adesso gireremo sempre così? — domandò il bambino, entusiasmato dalla fantasmagoria di paesaggi che sfilavano dinanzi ai suoi occhi.

Un'altra cosa gli dava gioia al cuore. Dopo la partenza, Akrim lo trattava quasi con dolcezza, quando, fino allora, si era mostrato con lui duro, autoritario, implacabile verso le minime colpe del pupillo.

Giunti nella grande città del Pacifico, Akrim si mise subito alla ricerca di una casa d'educazione per il ragazzo.

Trovò senza fatica quanto desiderava; la pensione Smitson, specie di collegio privato, ove gli allievi d'ogni età erano alloggiati e nutriti con cura, dalla moglie stessa del prof. Smitson.

Fecero qualche difficoltà ad accettare un bimbo così giovine qual'era Atar.

— Ma questo non è un baliatico! — disse il signor Smitson, uomo alto e asciutto, dalla faccia austera.

Ma quando la signora Smitson lo ebbe visto, si abbandonò alle più tenere esclamazioni.

— Caro, caro! E dite che non conosce sua madre, signore?... Che sventura!... Quando penso che io, che vorrei tanto possedere un figlio, non sono stata esaudita, mentre questa creatura è sola al mondo!

Finirono per mettersi d'accordo. Il ragazzo venne affidato alle premure della rispettabile dama, con un mese di pensione anticipato, così Akrim potè dedicarsi all'esecuzione del proprio disegno.

Com'è facile immaginare, non rimase a San Francisco, dove non aveva che fare. Senza perder un minuto, prese il treno per Los Angeles e vi giunse sul far della notte.

L'indù conosceva la maggior parte della città. Al seguito del Maragià d'Adgir, aveva attraversato, per anni mari e continenti. Così aveva trascorso, in addietro, una settimana a Los Angeles, ove il suo padrone aveva avuto un'avventura abbastanza sensazionale, con un'attrice del cinema.

Come la maggior parte delle città americane, la città dell'arte muta, comprende un quartiere abitato quasi esclusivamente da asiatici, giapponesi per la maggior parte, gente senza casa nè tetto, che si offrono come domestici, esercitano cento piccoli mestieri mal retribuiti e la sera si ritrovano in qualche locale all'uso della loro patria.

Fu là che Akrim discese. Nonostante il viaggio compiuto, dormì qualche ora appena e all'alba si trovò pronto per le sue deambulazioni.

Facilmente, si fece indicare la villa abitata da Dolorosa. Ne fece il giro più volte, osservò attentamente il luogo e poi se ne andò, enimmatico e impassibile, secondo il solito.

Da quel momento sembrò che non avesse altra preoccupazione che di mangiare e bere. Per tutto il pomeriggio non fece che visitare bars, ingollando uno dopo l'altro bicchieri di liquore, parlando, e, meglio ancora, facendo parlare gli altri.

Lo videro in tutti i luoghi malfamati della città, senza che le libazioni abbondanti turbassero il suo equilibrio.

Aveva il portafogli facile, come si dice, vale a dire che non si faceva pregare per pagare consumazioni, fosse pure con sconosciuti che non avevano altro di comune con lui, se non di trovarsi accanto, allo stesso banco.

S'accodò lungamente a un cinese, ma poi lo lasciò, perchè non era quello che cercava. Un arabo, capitato là, chissà mai come, richiamò la sua attenzione. Ma abbandonò anche questo.

Erano le nove di sera, quando trasalì improvvisamente vedendo, all'angolo di una strada, un uomo della sua stessa razza. Lo avvicinò senza esitare e l'altro ebbe un sorriso gioioso, sentendosi interrogato nel linguaggio del suo paese.

Dieci minuti dopo, erano seduti assieme alla tavola di un «cabaret», parlando animatamente, sicuri che nessuno potesse intenderli.

Akrim spiegava una cosa che sembrava complicata, trascinando sul marmo della tavola una specie di piano succinto, continuando a ripetere la parola: Adgir.

L'interlocutore esitava, facendo timide obiezioni.

Finalmente, il confidente del Principe lo convinse. Uscirono, inoltrandosi per vie buie, dirigendosi verso la villa di Dolorosa.

Strana cosa, è dalla parte del garage che diressero i loro passi.

Cap. II.

La speranza che rinasce

Dolorosa non era uscita dalla camera, quel giorno, come le da qualche tempo.

Da tre settimane circa la p zione del «Principe asiatico» vuto luogo e subito il film pubblicato nel mondo intero, rumore. Il lanciamento era st abilmente, per impressionare Aeroplani dai colori della «Mond vano trasportato le pellicole le grandi città, suscitando curi

Il successo era stato clamoroso que.

Tuttavia, la stella di cui tutti vano, e di cui i giornali pubbl risultati, viveva sola nella pr sa, abbattuta, avvilita.

La scena svoltasi tra lei e Har le aveva procurato una grande sione nervosa, che non riusciva rare. In un primo momento s'e tata, facendosi vigilare dalla si tensia, la quale si sforzava di trovare il sorriso.

Poi, rimessasi un poco, qual al giorno andava a sedersi sulla za del primo piano, smaniosa di

Non v'era che il direttore della dia» che potesse frequentarla. lei ogni mattina, ma, fedele alla sa fatta, non le parlava più limitandosi a darle prove di sin fetto.

(Con